IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 250 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il Governo italiano dà prove continue di correttezza, anzi di deferenza squisitissima, verso Wilson ed anche verso gli altri Governi interalleati.

Per esempio, l'*Agenzia Stefani* riferisce — sull'servizio americano dei giornali di Londra — molto parzialmente le informazioni relative all'attuale giro di propaganda che il Presidente Wilson va facendo negli Stati Uniti. Officiosamente, la *Stefani* usa il riguardo di non far conoscere in Italia ciò che si legge in tutti i giornali americani e inglesi.

Dai quali si rileva che il Presidente non trova sempre nè una buona stampa nè un buon pubblico durante i discorsi che egli va pronunziando per combattere il Parlamento del suo paese e l'Italia. Giacchè le due bestie nere del Presidente sono i repubblicani d'America e gli italiani d'Italia.

La *Stefani* dunque tace che in qualunque città si rechi il Presidente lo segue un senatore repubblicano, od un *congressman* della regione, il quale subito dopo pronunzia un discorso in contraddittorio.

Tace dei vivaci incidenti come quello di Indianopolis ove uno scozzese-americano, non un italo-americano, interruppe a un certo punto il Presidente con il grido: Voi mentite.

Non registriamo questi incidenti per far dispiacere a Wilson il quale si ride, evidentemente, di ciò che leggano o pensino di lui in Italia: tanto vero che egli non tiene affatto alla simpatia del nostro paese.

Rileviamo il fatto come un'altra prova dell'ammirazione che deve suscitare quel grande paese ove un Capo di Stato — più autoritario dello Czar — discende al rango di comiziante per discutere e far prevalere le proprie idee contro quelle della maggioranza parlamentare e tutti i presenti hanno il diritto di interrompere e prendere la parola.

Naturalmente, a noi duole che la genialità, l'energia, la combattività, la disinvoltura tutta americana di Wilson, non militino a favore, ma contro l'Italia. Il Governo del nostro paese — esemplarmente cortese e deferente secondo le buone regole protocollari — non sarebbe obbligato di far sopprimere dalla *Stefani* i discorsi dei contraddittori di Wilson, spesso favorevoli all'Italia.

Per esempio, i contraddittori del Presidente gli hanno anche rinfacciato delle stridenti contraddizioni. Egli si scusa di avere consentito alla cessione dello Sciantung al Giappone perchè esisteva un trattato segreto tra Francia, Inghilterra e Giappone che gli Stati Uniti dovevano rispettare. Viceversa nega metà dell'Istria, Sebenico e Zara all'Italia perchè Egli non riconosce i trattati segreti in base ad uno dei 14 punti di pelle elastica. Egli si scusa di aver ceduto la Sarre tedesca alla Francia in compenso dei sacrifici da questa nazione sopportati — ed ha ragione. Contemporaneamente nega Fiume all'Italia che sopportò sacrifici superiori ai propri impegni ed alle proprie forze.

***

Intanto è bene precisare che già si è costituita al Senato americano la maggioranza che approverà il trattato versagliese con tali riserve da renderlo sostanzialmente nullo, mentre l'Italia, cioè il suo Parlamento, lo approverà pur sapendo che dopo l'approvazione ci sentiremo stringere la corda al collo adriatico.

E' bene altresì precisare che l'opinione pubblica americana è ora già per tre quarti all'opposizione. Ogni giorno si assiste alle defezioni di coloro che fiutando il vento infido passano all'altra schiera.

E' bene infine, concludere con le seguenti frasi pronunziate dal sen. Sherman al Senato di Washington, a proposito di Fiume:

...UNA LEGA DELLE NAZIONI, nata col diniego dei diritti dell'Italia e colla spogliazione della China, E' MALEDETTA FIN DALLA NASCITA, perchè infligge una irrimediabile offesa ai diritti di due antiche e amiche Potenze.

FIUME E' ITALIANA PER SANGUE PER IDIOMA E PER TRADIZIONI, E QUINDI DEVE ESSERE RESTITUITA ALL'ITALIA.

" L'Italia, nelle concessioni dei benefici materiali, è stata completamente dimenticata. Le nazioni che si son prese il controllo di questi benefici, oltre a non compensare giustamente l'Italia pei grandi sagrifizi di sangue e di denaro che essa ha compiuti, l'hanno anche umiliata con lo escluderla dal trattato franco-anglo-americano e questa è una delle più gravi ingiustizie, a cui l'America non deve assolutamente partecipare.

" Per non rendersi complice di un atto così deplorevole, l'America non ha che adoprarsi perchè sia resa giustizia all'Italia.

" La nuova repubblica Jugoslavia, non è che un'incognita, mentre l'Italia, oltre al suo glorioso passato storico, ha, durante la guerra, dato prove di valore, di sincerità e di abnegazione eroica, sacrificando il fiore della sua balda gioventù, concorrendo cospicuamente alla conquista della vittoria finale di cui tutti han ricevuto benefici eccetto lei.

" FIUME E' ITALIANA E DEVE ESSER DATA ALL'ITALIA, E QUEL CHE PIU' CONTA, DEVE ESSER DATA ADESSO, POICHE' SE QUEST'ATTO DI GIUSTIZIA NON VIENE COMPIUTO OGGI, NON VERRA' PIU' COMPIUTO NEANCHE CON L'INTERVENTO DELLA LEGA DELLE NAZIONI, DI CUI L'ITALIA NON PUO' CHE RILEVARE L'IMPOTENZA.

Queste parole del sen. Sherman valgono meglio di qualunque nostra parola a confutare le ercsie con le quali il sig. Wilson crede giustificare la rapina di Fiume e della Dalmazia.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Versailles**, 9. — Il Presidente della Delegazione tedesca, Lersner ha fatto ritorno a Versailles.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il *Tempo* dice che l'Emiro Said sarà condotto a Porto Said e sarà fatto imbarcare per l'Algeria dove sarà posto sotto la sorveglianza delle autorità francesi.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il Maresciallo Allenby è partito oggi stesso per Deauville. Tuttavia è possibile che egli ritorni a Parigi prima di proseguire per Londra.

(S) **Parigi**, 9. — Il Ministro degli Esteri dell'Uruguay, Buero, è partito per Genova diretto a Roma.

(S) **Parigi**, 9 — Il maresciallo Allenby è arrivato stamane alle 8.15 per trattenersi probabilmente due giorni prima di ripartire per l'Inghilterra.

(S) **Basilea**, 9. — Si ha da Berlino: La *Deutsche Allgemein Zeitung* dice che il Consiglio degli operai e dei soldati di Pietrogrado ha approvato una mozione che autorizza il Commissario del Popolo ad iniziare trattative per la pace con l'Intesa sulla base delle proposte fatte dagli alleati.

Belgrado, 8. — Il maresciallo Mackensen ed il suo stato maggiore, scortati da un distaccamento di soldati francesi, sono partiti per la Francia, per la via Smederovo, donde verranno rimpatriati.

(S) **Washington**, 8. — Il sen. Lodge ha dichiarato che il trattato di pace con la Germania sarà presentato mercoledì prossimo al Senato.

Italia e Czecos ovacchia

Il Presidente della Repubblica czecо-slovacca ha inviato a Sua Maestà il Re il seguente telegramma:

Rendendomi interprete dei sentimenti di riconoscenza e di ammirazione di tutto i lmio Popolo e del mio Governo ho inviato ora a S. E. l'on. Nitti, capo del Governo di Sua Maestà, un telegramma per ringraziarlo dell'opera svolta dalle autorità italiane per l'organizzazione di una considerevole parte del nostro esercito quasi totalmente ritornato in patria. Tengo ad esprimere in questa occasione gli stessi sentimenti alla M. V. che così bene ha impersonato durante la grande guerra l'animo di tutta l'Italia ».

Il Re ha risposto al sig. Masarik col seguente telegramma:

« La ringrazio del Suo sì amabile telegramma. Sapendo quanto amore i comandi italiani posero nell'opera di organizzazione dell'esercito czeco-slovacco, mi è grato sentire da Lei, signor Presidente, che quell'opera è riconosciuta ed apprezzata dalla nazione czeco-slovacca e dal suo Governo.

Alla conferenza della Pace

La protezione delle minoranze nel trattato colla Serbia

La Conferenza discusse il trattato per la protezione delle minoranze da stabilirsi colla Serbia.

Il delegato francese propose che dal preambolo del trattato e dal conseguente articolo 11 venisse tolta la parte che si riferisce alla protezione delle minoranze dei territori conquistati nelle guerre balcaniche, il che importerebbe che la Macedonia verrebbe sottratta alla protezione della suddetta. L'on. Tittoni prese la parola e vivamente fece rilevare che l'assenza delle garanzie per la Macedonia sarebbe un vero pericolo per la pace, essendo questa regione la chiave della situazione dei Balcani.

Dopo lunga discussione, si è dato incarico alla Commissione specialista di esaminare e riferire subito la proposta di una clausola che riesca a conciliare le garanzie a favore della Macedonia, messe in rilievo dall'on. Tittoni, colla proposta del delegato francese.

La Romania e le clausole per le minoranze

La delegazione rumena ha presentato alla Conferenza una dichiarazione con la quale la Rumenia fa conoscere che non può accettare le clausole per le minoranze inserite nel trattato coll'Austria, pur essendo pronta a firmarlo con riserva per tali clausole.

Non potendosi dalla Conferenza accettare tali riserve, perchè le clausole analoghe sono state già accettate dalla Polonia, venne subito, seduta stante, richiesto il parere dei giuristi, ed essendosi quindi constatato che la mancata firma della Romenia, rifletterebbe solamente la sorte della Bucovina, perchè quella della Transilvania è stata già regolata nel trattato che ancora deve stipularsi coll'Ungheria, è stato deciso di rispondere negativamente e si è incaricato Balfour di redigere la risposta, da consegnarsi alla delegazione romena.

Per le clausole militari colla Germania.....

Per le clausole militari colla Germania

La Conferenza ha deliberato di impartire precisi ordini alla Commissione di controllo interalleata in Germania, perchè inizi subito i lavori per la pronta attuazione delle clausole militari, stabilite dal trattato.

La firma del trattato coll'Austria

(S) **Parigi**, 9. — Indipendentemente dalla delegazione rumena, di cui il Consiglio Supremo ha rifiutato di accettare la firma sotto la riserva del Trattato di Pace con l'Austria e di cui si ignora ancora l'attitudine definitiva, vi è ogni ragione di credere che le delegazioni serba e ceko-slovacca firmeranno il Trattato di Saint Germain.

Oltre a questo documento i plenipotenziari dovranno indubbiamente firmare trattati speciali relativi alla protezione delle minoranze, nonchè la convenzione coloniale circa la vendita delle bevande alcooliche e il traffico delle armi.

(S) **Saint Germain**, 9. — Renner è arrivato stamane alle 10, accompagnato soltanto da due giornalisti austriaci e dal capitano Della Rocca. Un Commissario speciale ed il tenente Monod della missione francese lo hanno ricevuto alla stazione e lo hanno accompagnato alla sua villa.

La pace colla Bulgaria

(S) **Parigi**, 9. — Le condizioni di pace degli alleati saranno consegnate alla delegazione bulgara alla « Villa Madrid » a Neuilly probabilmente mercoledì nel pomeriggio. Non vi sarà una cerimonia pubblica come nei trattati con la Germania e con l'Austria.

Le convenzioni coloniali

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il Consiglio Supremo degli Alleati ha approvato il testo delle convenzioni coloniali che saranno senza dubbio firmate domani a Saint Germain, tra le quali sono quella relativa alla vendita delle bevande alcooliche, e un'altra relativa al traffico delle armi e delle munizioni.

Per la Costituzione dell'Impero tedesco

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il Consiglio Supremo ha continuato l'esame della risposta del Governo tedesco alla nota degli Alleati relativa alla soppressione dell'art. 61 della Costituzione dell'Impero.

La Delegazione tedesca ha inviato al Segretariato generale della Conferenza una nota nella quale il Governo tedesco esprime le sue lagnanze per la minaccia delle agitazioni che sarebbero suscitate dai polacchi nell'Alta Slesia.

Romania e Czeco-Slovacchia non firmano?

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il *Tempo* dice che in seguito alla nota del Consiglio Supremo Interalleato con la quale il Consiglio stesso ha dichiarato di ammettere soltanto o la firma senza riserve o l'astensione, probabilmente la Romenia non firmerà il Trattato di pace.

Lo stesso giornale dice che non essendo stata ancora presa in esame dal Consiglio Supremo la questione di Teschen, la Delegazione ceko-slovacca non ha un motivo sufficiente per rifiutare di firmare il Trattato.

Infine, sempre secondo il *Tempo* avendo il Consiglio Supremo mantenute le clausole del Trattato relative alle minoranze nei territori acquistati fra il 1913 e la guerra europea, la Delegazione jugoslava ha telegrafato ieri al suo Governo che nello stato attuale delle cose le sue istruzioni non le permettono di firmare il trattato stesso.

La grave situazione in Jugoslavia

TRIESTE, 9. — Si ha da Zagabria:

Il principe reggente di Serbia aveva intrapreso un viaggio in Bosnia che ora egli ha improvvisamente interrotto per ritornare in fretta a Belgrado. Questo ritorno è messo in relazione con la gravità della situazione. Si dice che il reggente intenderebbe un immediato rimpasto ministeriale, ma pare che di fronte alla tenacia del blocco di opposizione ogni tentativo di conciliazione sia destinato all'insuccesso, a meno che non si voglia offrire come pegno di pace, la testa di Pribicevich, ch'è la bestia nera dell'opposizione. *La Tribuna* di Belgrado dice che il Governo, di fronte all'opposizione che minaccia di ricorrere all'ostruzione oppure di scioperare, astenendosi dimostrativamente dal partecipare ai lavori dell'Assemblea, non può far altro che valigie, per rendere possibile un ministero di coalizione. Si sostiene d'altro canto che diversi uomini politici suggeriscono al reggente trattative coi capi dell'opposizione, affinchè l'Assemblea si limiti a discutere e a votare la nuova legge elettorale, in modo che il popolo abbia la facoltà di manifestare la volontà propria con l'elezione per la Costituzione. Ma anche le elezioni per la Costituzione possono essere in questo momento una avventura molto pericolosa.

IN MARGINE

Le ultime notizie danno che fra pochi giorni la Camera potrà ratificare il trattato di Pace coll'Austria. Sarà una cosa estremamente commovente ed assisteremo a delle sedute che tutti dichiareranno storiche. Va bene che l'Austria colla quale facciamo la pace è circa una sesta parte dell'Austria colla quale abbiamo fatta la guerra, ma è sempre un principio. Andando avanti di questo passo, in meno di sei anni saremo a posto. Non bisogna aver fretta: la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, ma anche se tali li facesse, non si potrebbe certamente ascrivere il fatto alla fretta. Pare anzi che dopo i parti laboriosi fino ad ora compiuti, la Conferenza intenda prendersi un poco di vacanze. Ed è più che giusto.

Quanto a Fiume la risoluzione è avviata. E' un pezzo che lo si dice, ma oggi è proprio vero. La Perla del Quarnero è una perla difficile da incastonare. L'on. Tittoni se ne è accorto anche lui. E la difficoltà consiste nel fatto che la sorte di Fiume, in virtù del principio dell'auto decisione, non dipende dai fiumani, tanto meno dall'Italia ed ancor meno da Tittoni. La cosa è un po complicata. La sorte di Fiume dipende dall'esito che avrà in America la lotta fra democratici e repubblicani. Pare curioso che il destino di quella città sulle rive dell'amarissimo debba venire determinato da beghe elettorali che si svolgono oltre l'Atlantico, ma è così. E non c'è niente da farci.

Ma il bello si è che, se vincono i democratici, Fiume non l'avremo perchè Wilson è proprio convinto che essa è croata e, siccome è un uomo sopra tutto giusto, dice come Cristo: date al croato quello che è croato, e lo dice anche con qualche compiacenza perchè, benchè non lo dimostri, i croati gli sono simpatici. E se vincono i repubblicani, Fiume non l'avremo lo stesso, perchè, come assicura Wilson, i repubblicani non sono giusti come lui e perciò, pur riconoscendo che Fiume non è croata, la daranno ai croati perchè questi sono loro clienti.

Però se vincono i repubblicani — a proposito non abbiamo mai potuto capire come mai Wilson, Presidente della Repubblica Stellata, non sia repubblicano — dunque se vincono i repubblicani, il famoso trattato di pace colla Germania non sarà ratificato. Cioè tutto sarà da ricominciare da capo. I franco-inglesi-americani faranno una nuova mobilitazione e la Conferenza ricomincerà ab ovo. A meno che ognuno finisca per arrangiarsi per conto suo.

Francamente confessiamo che desideriamo la vittoria dei repubblicani. Non per ostilità a Wilson perchè questi, essendo presidente di una Repubblica, può far presto a passare all'opposizione, ma perchè sentiamo che il giorno in cui la Conferenza chiuderà le sue sedute mancherà qualche cosa al mondo.

In tutti i teatri che si rispettano, dopo una produzione angosciosa, si presenta la farsa che ha lo scopo umanitario di mandare a letto gli spettatori più tranquilli.

Dopo la spaventosa tragedia, che ha avuto per teatro il mondo, la farsa era necessaria. C'è stata, ma non è ancora completa. Fino ad ora gli spettatori, sotto l'impressione terribile del dramma, l'hanno presa troppo sul serio.

Solo ora cominciano a scorgere il ridicolo della situazione, solo ora cominciano ad accorgersi del vuoto immenso che contengono i tronfi personaggi, solo ora cominciano a vedere le ficelles che li muovono.

Ed è bene ridere oggi. Chi sa come dovremo piangere domani alle tragedie che seguiranno questa farsa!

G. Douhet.

Armi ed Armati

La "Ferruccio" e la "Flavio Gioia"

(S) ANVERSA, 9. — Gli ufficiali e gli allievi della R. Nave italiana *Ferruccio* sono intervenuti ad un ricevimento offerto in loro onore al palazzo di Città ove il Borgomastro ha dato loro il benvenuto.

Il comandante Cantù ha risposto dicendo che se l'Italia si mise in guerra per difendere le sue giuste rivendicazioni, essa si schierò altresì dalla parte della buona causa, poichè il popolo aveva grandi simpatie per il Belgio martire. Da che la guerra è terminata e da che l'opera della pace è cominciata, la fratellanza italo-belga, che ebbe origine sui campi di battaglia, continuerà pel maggior bene dei due paesi alleati.

Il comandante Cantù è stato applauditissimo.

Domani il comandante e gli ufficiali daranno, a bordo della nave, un ricevimento alle autorità e alla colonia italiana.

◆ (S) ANVERSA, 9. — Il Ministero della Guerra ha organizzato per gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia Navale italiana, imbarcati sulla *Francesco Ferruccio*, una gita in automobile sui campi di battaglia di Yprés e Dixmude.

Iersera a bordo della *F. Ferruccio* è stato dato un ricevimento in onore delle Autorità belghe e della colonia italiana.

Aderendo alle vive premure rivoltegli, il Ministro italiano della Marina, ammiraglio Sechi, ha consentito che la *Ferruccio* protragga di qualche giorno la sua permanenza in Francia.

◆ (S) ANVERSA, 9. — La gita per visitare parte del fronte Yprés-Dixmude che ha avuto luogo ieri, e alla quale hanno preso parte alcuni degli ufficiali della *F. Ferruccio* e tutti gli allievi dell'Accademia Navale italiana, è riuscita interessantissima. I gitanti, accompagnati da ufficiali dello Stato Maggiore belga, hanno percorso 250 km. in automobile e *camions* ed hanno fatto ritorno in Ferrovia da Bruxelles.

Nella giornata di ieri circa 10 mila persone hanno visitata la *Ferruccio* rinnovando le manifestazioni della più schietta simpatia per l'Italia.

◆ (S) PATRASSO, 9. — La R. Nave *Flavio Gioia* è partita da Patrasso per Augusta. La salute a bordo è ottima.

Incendio a bordo di una nave americana

(S) **S. Francisco**, 8. — E' scoppiato un incendio a bordo della *New Mexico*.

Si hanno a deplorare tre morti e quaranta feriti.

Le rivolte in Irlanda

(S) **FERMOY (Irlanda)**, 9. — **Sono stati operati cinque arresti in seguito all'attacco al distaccamento di soldati avvenuto il 7 corrente.**

Nella stessa sera un convoglio militare è stato attaccato da un gruppo di borghesi armati che, dopo essersi impadroniti dei fucili dei soldati, sono fuggiti in automobile. Nella serata di domenica, nelle vicinanze di Skebbereen, alcuni individui hanno tentato di fermare un distaccamento di soldati che passava in autocarro, ma sono fuggiti avendo i soldati fatto uso delle armi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza Marcora - Ore 15

Molina (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Sanjust (*Trasporti*). Dà assicurazioni all'on. Sciacca-Giardina che desideravа conoscere:

1. Se sia informato che i rapporti commerciali fra le povincie di Messina e Palermo sono ancora una volta interrotti a causa della frana di Tusa e per la impossibilità della linea Palermo-Catania-Messina di supplire la linea diretta; 2.° Se non creda, dopo 25 anni di esperienza, avviasre ai mezzi atti ad assicurare l'esercizio ininterrotto della linea Messina-Palermo, il che mentre eviterebbe le lunghissime sospensioni del traffico, eviterebbe pure le spese, divenute ormai annuali, per riparazioni frettolose, e perciò di breve durata e costosissime.

Sciacca-Giardina. Si dichiara soddisfatto.

Grassi (*Interni*). Prega l'on. Monti-Guarnieri di rinviare lo svolgimento della sua interrogazione sulle recenti manifestazioni di protesta di patrioti italiani a Riva di Trento e paesi vicini dove le nostre Autorità Politiche e militari si sarebbero rese responsabili di biasimevole arrendevolezza verso i più conosciuti fautori dell'ex-impero austriaco.

Monti-Guarnieri. Accetta.

Colli (*Istruzione*). Dà assicurazioni all'on. Marangoni che chiede di sapere se il Ministro della P. I. intenda di rendere completamente elettivo il Consiglio superiore delle Belle Arti, accogliendo così il voto delle maggiori associazioni artistiche d'Italia.

Marangoni. Si dichiara pienamente soddisfatto.

CAPORETTO

Libertini G. Dimostra che le cause del disastro sono dovute alla mentalità medievale dell'alto Comando. Nota che una delle cause principali del ripiegamento risale alla cattiva dislocazione delle truppe e al mal governo del morale di esse. Rileva che all'uopo ebbero importanza non piccola le decimazioni, che spesso colpirono valorosi militari decorati. Si trattiene a illustrare le parti della relazione d'inchiesta che riguardano il cattivo uso del materiale bellico e specialmente delle artiglierie. Si dilunga a mettere in rilievo le virtù eroiche di sacrificio e di abnegazione del soldato italiano, che non può offuscare qualche episodio di indisciplina. Nota che anche gli ufficiali dettero prova di valore e di slancio.

E ciò, come ben disse il Presidente del Consiglio, è dimostrato dall'alta percentuale delle perdite.

Conclude invocando un esame sereno della Camera e del Paese. (*Approvazioni e applausi*).

Luciani. Rileva i meriti della relazione, la quale presenta gli inconvenienti derivanti dai suoi pregi. Nota che l'inchiesta va esaminata con spirito di equità. Nota che le condanne capitali sono state più numerose in Francia che in Italia. Conclude ricordando i fatti più gloriosi messi in luce dalla Commissione.

Cottafavi. Premette che se avesse dovuto seguire l'impulso del suo sentimento non avrebbe preso la parola: ma la divulgazione ed i commenti fatti alla Relazione lo hanno convinto ad esporre il suo pensiero.

La Relazione era già — per circostanze a tutti note — in possesso dei giornali e del pubblico e di pochi deputati. Se ne sono riportate le pagine più dolorose ed impressionanti in modo anche tendenzioso. Di qui vivaci dibattiti e polemiche creandosi una situazione penosa dalla quale conviene uscire al più presto affinchè il paese si ricomponga in quella pace e tranquillità che gli sono indispensabili.

Ritiene pertanto che sia stato ottimo divisamento affrontare subito la discussione. L'Italia supererà anche questa crisi morale. Ne ha superate ben altre!

Non richiamerà minutamente le cause, i coefficienti che condussero l'esercito nostro dopo ben dieci vittorie — non dimentichiamolo — a Caporetto. La Commissione lo ha tutto per noi. La nostra è opera non di analisi, ma di quella sintesi che Mazzini raccomandava agli uomini politici.

Sono noti i nomi dei generali che commisero errori e furono passibili di speciali provvedimenti. Ma nessuna voce si è alzata per quei generali che sono morti sul campo rivendicandone il nome e la memoria, nè per quelli che sopravvivono alle loro gloriose ferite. Ebbene si sappia dagli italiani che 18 generali caddero combattendo, 38 furono gravemente feriti e che centinaia di colonnelli perirono da prodi. Il Ministro della guerra ha l'obbligo di difendere nell'Esercito e nel popolo quest'albo d'onore.

Il numero dei caduti è di gran lunga superiore a quello dei censurati. Ricorda il gen. Villani che disse « Oggi, se occorre, qui morremo tutti ». Rimasto ultimo assicurata la ritirata impellente si fece saltar le cervella sul posto! La Commissione con pagina degna di Plutarco gli erige un monumento più perenne del bronzo.

Non gli sembra sieno da evocare nuovi episodi che non si avrebbe modo di controllare nella loro esattezza.

Molti giudici improvvisati dimenticano che l'Italia aveva una trentina di obici da 280 e 305, 246 bocche da fuoco di medio calibro compresi i campali pesanti, e 1772 pezzi di piccolo calibro.

Ebbene nell'ottobre 1917 noi avevamo 2933 pezzi di medio calibro. 5000 di piccolo e avevamo sostituito 4000 bocche da fuoco ressei inservibili. Non si dimentichi che si spararono 35 milioni di colpi.

Le potenze Alleate dovettero ricorrere perfino alle truppe *di colore* e gli Stati Uniti armarono 5 milioni di uomini di prima linea, di cui metà venne in Europa, e 5 milioni di riserve.

L'Italia che si credeva non arrivasse ad armarne un milione mise in campo 5 milioni di ottimi soldati. Chi poteva prevedere la durata della guerra? Nessuno, nemmeno gli Imperi Centrali che la vollero se ne resero conto!

Con simili sforzi, con la guerra non più di eserciti, ma di popoli, errori, omissioni, vicende alterne erano cosa naturale come avvenimenti lieti e avversi! La guerra fu in terra, in cielo, in mare, ma il Popolo Italiano mai perdette la fede con costanza ammirevole nel trionfo finale!

Ma si dirà: e Caporetto?

La Commissione ne ha esaminate le cause e trova altresì giustamente che presso tutti gli eserciti si ebbero analoghi avvenimenti e disfatte. Ricorda gli eventi di S. Quintino e quanto accadde in Macedonia sotto il comando di Sarrail alla quota 1050! Con ciò non intende erigere castelli a difesa d'alcuno, ma constatare fatti storici e documentati.

L'Italia ebbe Caporetto ma si rialzò forte e tenace, costante e resistente di fronte all'avversa fortuna. Popolo e Governo, ma più di tutti l'esercito diedero nella riscossa l'esempio di una energia che richiama i ricordi della Romana classica grandezza.

Non vuole neppure imaginare quale sarebbe stata la sorte dell'Italia se avesse seguito coloro che imploravano *una pace qualunque!* L'esempio della Russia, straziata, avvilita, disonorata ci ammonisce. Noi fummo, leali, forti e sereni nell'avversità ed a Vittorio Veneto demmo il crollo definitivo agli Imperi Centrali.

Vincemmo splendidamente. Ne raccogliemmo invidie e malcelati rancori. Ma che perciò meglio essere temuti che dover temere ed in ogni modo oggi l'Italia può guardare con sicurezza all'avvenire.

L'esercito non esce da questa guerra diminuito per un evento doloroso che esso ha saputo redimere con tanto eroismo! Ed anche a Caporetto non mancò il valore italiano. Nè fa fede la difesa del Grappa dal 22 novembre al 26 dicembre ad opera della 4ª Armata.

Si discute tanto di Caporetto, ma perchè oltre alle cause prossime non si richiamano le remote? Si accusavano di affarismo i Ministri che volevano fondare acciaierie ed arsenali, si diffamavano le spese militari, e si lesinava vergognosamente lo stipendio degli ufficiali. Si diceva « Ricorrete all'Estero: avrete miglior prodotto e meno spesa! ».

Ebbene la Relazione vi attesta che il Ministro inglese Kitkener, quando chiedemmo la consegna delle artiglierie che doveva in base a regolare contratto rispose che prima voleva sapere da che partespararebbero. La casa americana Colt consegnò nel 1916 le artiglierie ordinate nel '14. E dopo ciò in materia d'armi fidate nell'industria straniera!

I siluramenti di generali, troppo frequenti, i cambiamenti dei colonnelli furono esiziali perchè ingenerarono sfiducia e fecero spesso occultare la verità: il 90° fanteria dal maggio 1915 all'ottobre 1917 cambiò 17 colonnelli e il 144° 13.

Tra le cause remote si ponga la nociva propaganda fra i soldati in licenza, gli stampati distribuiti, la compagna pacifista, le voci ad arte diffuse di pace imminente le deficenze morali nel fronte interno spesso festajolo, la propaganda sovversiva fatta con opuscoli, manifestini, canzoni sceltose perfino nei pacchi di munizione. La Commissione non si è reso conto di ciò ed avrebbe meglio provveduto facendo presente tutto questo lavoro di disfattismo che agiva sul morale del soldato. Non fu detto che occorreva disonorare la guerra? Ma pel soldato (che soffre e combatte) la guerra non è un'astrazione ma quella che egli sta combattendo.

Carducci chiamò il nostro esercito villipeso ed accarezzato; disse che ad onta di ciò svelò tesori di valore e di eroismi. Il fatto si è nuovamente verificato in questa guerra. Onore all'esercito che risponde con la vittoria finale alla denigrazione.

Le vignette dell'*Asanti* — che anche ora si pubblicano sono orrende. Pochi giorni fa presentava un generale che nei suoi bagagli portava *tradimento e spionaggio*. Ora se colpe vi furono la Commissione esclude assolutamente che si possa parlare di simili delitti. E' questa la riconoscenza ai prodi condottieri

morti in guerra. Ma l'infame oltraggio non arriva a loro.

On Colleghi!

L'Europa ci guarda ci ascolta, non ci ama perchè teme il nostro *vigor* di vita.... e decide a modo suo di Fiume.

Ricordiamo le parole in quest'ora le parole di un glorioso mutilato: « I politicanti sono ancora fermi a Caporetto, ma noi dal Grappa, dal Montello, dal Piave abbiamo oltrepassato Vittorio Veneto e per sempre abbiamo chiusa la via dell'invasione straniera in Italia !! »

Oggi i figli del popolo di Trieste esultano percorrendo le vie di Roma.

Non dimentichiamo l'epilogo glorioso: Sarebbe crimonoso, sarebbe parricida se noi svalutassimo la vittoria, la nostra vittoria, la più grande che registri la Storia. (*Approvazioni, calorosi applausi e molte congratulazioni*).

Cotugno. Loda il Governo d'aver voluto questa discussione d'averla voluta dopo aver preso dei provvedimenti che danno alla Camera la piattaforma per un voto.

A proposito dei generali, capitani, ufficiali, sergenti, caporali tirati in ballo dall'inchiesta dice: non conosciamo i testimoni chi siano e se ne riferiscono i giudizi anonimi.

Osserva che Caporetto arrivò dopo undici vittorie. Ricorda, episodi ancora più gravi avvenuti agli alleati quali Maubeuge, la Marna, il disastro della 5ª armata inglese, la sorte infelice della spedizione dei Dardanelli, Verdun, le battaglie dei laghi Masuriani. Nota che Verdun vale il Trentino.

Dunque per noi trattasi di un insuccesso militare.

Perciò di chi la colpa?

E' possibile attraverso Caporetto, fare il processo alla guerra ed alla borghesia? No.

La sconfitta è stata un fatto prevalentemente militare. Oggi ne sarebbe additato responsabile il generale Badoglio che disubbidendo per due volte cagionò la rottura della fronte e quindi l'aggiramento delle posizioni.

Parlando di Cadorna rileva che gli accusatori di ieri sono gli accusatori di oggi.

Ricorda il giudizio del Duca D'Aosta a pag. 267 della Relazione. « Alta cultura, vasta intelligenza, capacità professionale ».

Nel disastro si sentiva, vedendolo, che c'era ancora fra tanta tempesta un nocchiero — un vero nocchiero al timone — Egli grandeggiava.

Ricorda anche che l'inchiesta dice che fu suo il piano di ritirata sul Piave. Fa osservare che non vi furono ministeri di guerra. I ministeri della concordia nazionale rappresentarono vere e proprie transazioni di principii e, quindi, paralisi d'azione. Ond'è che un Governo Clémenceau non sarebbe stato da noi possibile.

Dimostra che i difetti dell'esercito furono quelli della Nazione in armi.

Il soldato non soffocò il cittadino, la disciplina non ispense il sentimento. La guerra, intanto, era quella che il militarismo aveva preparato.

Mancò una efficace propaganda. La Nazione non ebbe la sensazione precisa della guerra: non ne prese il volto. La stampa fabbricò troppi eroi e troppe vittorie, ciò che rese più amare le sconfitte.

Analizza i diversi aspetti della guerra. Si trattiene sulla mancanza di mezzi adeguati per farla. Trova una delle cause del disastro nella mancanza di avvicendamento per le truppe in trincea.

Esamina la questione dei siluramenti.

Parla del dissidio tra i comandanti.

Accenna all'ordine del giorno per la Bainsizza.

Indi passa a toccare il fenomeno dell'imboscamento che fu un fenomeno universale.

Deplora ascoltatissimo le decimazioni. Accenna in proposito alla denunzia Modigliani in comitato segreto.

Tra le altre cause del disastro trova il neutralismo, e ricorda la nota frase dell'on. Treves e l'enciclica pacifista del Papa.

L'oratore, che viene seguito da una attenta e numerosa assemblea, passa ad esaminare la rivoluzione russa, la sua forma politica, e la sua forza di suggestione, ciò che servì alla propaganda nemica sulla nostra fonte.

Indi osserva che i motivi morali della sconfitta si conversero in quelli della vittoria. Di qui nacque il trionfo di Vittorio Veneto. Nome augurale. Allora il fronte interno e quello di battaglia furono al l'unisono.

Ritiene che i nostri errori sono pure conseguenza del troppo rapido cammino che abbiamo fatto, e i prodigi operati dal 59 in poi non sono sogni. Noi possiamo inorgoglirne ed essi sono arra sicura del nostro avvenire, se una tenace perseveranza sa ritrovare i germi del male, nascosti in mezzo ai nostri maggiori successi, e sa rimediare ai disordini della fretta. Quale altra nazione ha potuto fare un corpo solo di provincie così disgregate?

Abbiamo fatto un grande esercito. Non dovemmo creare il materiale da guerra, le tradizioni, gli ordini, la disciplina, gli ufficiali, i generali, ogni cosa?

Il rimedio è uno solo: *Modestia, Volontà e Lavoro.*

E per far questo noi non vogliamo sia sabotata con la vittoria la volontà di vincere altre più aspre e più difficili battaglie.

La ingiustizia di coloro, alleati o soci, che ci defraudano il premio della vittoria nulla dice. E' una questione rimandata alla storia. Noi abbiamo la virtù dell'attesa.

E vinceremo!

Già la borghesia accetta con animo sereno i gravi sacrifizi che le saranno domandati per la restaurazione del credito nazionale.

E primo, fra tutti, ne dà l'esempio il Re che rinunzia ai beni della Corona e riduce la lista civile.

Giuseppe Mazzini, il grande unitario, nella lettera a Crispi diceva che la Monarchia non avrebbe fatto l'Italia. Oggi l'Italia è fatta e la Monarchia si mostra capace di seguire l'evoluzione dei tempi e la borghesia scrive sulla sua bandiera il motto *Avanzare bisogna.*

Interpretare l'anima rivoluzionaria della guerra che vuole come primo capitolo la distruzione del militarismo, ecco il compito che noi tramandiamo a coloro che terranno dopo di noi il mandato legislativo. Signori, ancora una volta viva l'Esercito, viva l'Italia, viva il Re! (*Approvazioni generali e prolungati applausi. Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Mirabelli. Ricorda che l'Italia a Vittorio Veneto vinse il suo più formidabile nemico, l'impero austro-ungarico, distruggendone l'esercito.

Dopo ciò avrebbe sperato che la Camera non si fosse attardata a discutere della sventura di Caporetto.

Però dal momento che di questa dolorosa vicenda militare si è voluto indagare le cause e ricercare i responsabili, deve rivendicare l'opera di coloro che prima della conflagrazione europea provvidero alla organizzazione dell'esercito e alla difesa della patria.

Ricorda che fu opera del Ministro Spingardi e del gen. Pollio l'organizzazione delle fortificazioni del Trentino e di Venezia.

Aggiunge poi che la stessa linea Tagliamento così come era stata fortificata avrebbe potuto fermare l'onda degli sbandati ed evitare la perdita di molte artiglierie.

Rileva inoltre tutta l'attività spiegata dal Ministro Spingardi per migliorare e rafforzare i servisti logistici, che, come si è potuto verificare, costituiscono un così grande elemento di successo per gli eserciti in guerra.

Fu quindi ingiusta ed esagerata l'accusa che a tale riguardo venne fatta all'amministrazione dell'onorevole Spingardi.

Concludendo l'oratore afferma che allo scoppio della conflagrazione europea il nostro esercito era provveduto di tutto quanto occorreva per entrare in guerra!

Fu errore grave di chi lo comandava, allo scoppio della guerra, di averlo voluto ingrossare anzichè rafforzare.

Ma questo errore, come tutti gli altri che furono commessi, non offusca menomamente il valore del nostro forte e meraviglioso Esercito, che pur dopo una sconfitta immeritata, ha saputo vincere e sconfiggere il più formidabile nemico (*Bene! Bravo!*).

Gridiamo dunque, conclude l'oratore: viva il nostro Esercito, viva l'Italia! (*Vivissimi applausi — Molte congratulazioni*).

Presidente. Toglie la seduta alle 19.5.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ESPLOSIONI IN UN DEPOSITO DI MUNIZIONI
15 MORTI E 15 FERITI

VENEZIA, 9. — *Si ha da Portogruaro:*

Ieri nel deposito di munizioni austriache di Pramaggiore avvenne una terribile esplosione. Si deplorano 15 morti fra cui tre soldati un caporale e un ufficiale italiani, dieci prigionieri, e 15 feriti tre dei quali italiani.

La terribile esplosione fu proceduta da un'altra che però non fece nessuna vittima.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

LE INDAGINI DELL'AUTORITA' SULLO SCOPPIO DELLA BOMBA NELLA GALLERIA DI MILANO

◆ MILANO, 9. — L'Autorità di P. S. continua le indagini sullo scoppio nella Galleria V. E. cercando più che altro di stabilire se Bruno Filippi agì solo o con altri. E' stata esaminata la voluminosa corrispondenza sequestrata al domicilio del giovane il quale, è stato assodato, prendeva parte a tutte le dimostrazioni ed agitazioni operaie e politiche. Era collaboratore di giornali sovversivi. Fu anche varie volte arrestato e condannato.

La polizia in seguito alle indagini fatte ritiene di trovarsi di fronte a un vero e proprio complotto rivoluzionario. Il Filippi apparteneva ad un circolo che la questura assicura socialista e sarebbe stato designato per l'attentato dell'altra sera in seguito a un sorteggio avvenuto nel circolo stesso. L'obiettivo non sarebbe stato il *Bibbi*, bensì il *Club dei Notili* come ieri dicemmo.

In seguito ai risultati di una perquisizione operata in casa del disgraziato giovane sono stati trattenuti in questura il padre e due fratelli: la madre dal dolore è impazzita.

Sono state poi arrestate varie persone segnalate come propagandiste di idee rivoluzionarie.

Le autorità sono sulla buona strada per aver le prove della esistenza di un accordo delittuoso con complici, che non tarderanno ad essere identificati.

IL PRIMO CARICO DI COTONE A TRIESTE

TRIESTE, 9. — Fra giorni arriverà il piroscafo *Praga* con un carico di cotone; sarà il primo carico di cotone, dopo la guerra, del libero commercio ed l'inizio di ripresa in questo ramo, già così importante, del traffico triestino.

UN CONGRESSO DI MEDICINA INTERNA

TRIESTE, 9. — Si trova nella Venezia Giulia il sen. prof. Maragliano della vostra Università.

L'illustre clinico è venuto a Trieste per prendere gli accordi definitivi per il prossimo Congresso di medicina interna che si terrà nella città redenta nei primi giorni d'ottobre. Ieri l'altro il prof. Maragliano ha tenuto una interessantissima conferenza ad Abbazia sul tema « La profilassi della tubercolosi » e ne terrà delle altre in Istria e a Trieste.

UN INCENDIO NELL'AERODROMO DI MIRAFIORI

TORINO, 9. — Nel pomeriggio di ieri per cause ancora ignote si sviluppò un violento incendio nell'aerodromo di Mirafiori in un *hangar* adibito alla custodia di velivoli e di automobili. I danni ascendono a più mezzo di milione. Andarono distrutte oltre ad una grande quantità di materiale, 15 vetture automobili ed altrettanti autocarri e biciclette.

Data la ripetizione di incendi nei campi di aviazione è stata aperta una inchiesta; per quanto finora pare debba escludersi qualsiasi dolo.

Italia Meridionale

TORRENZIALI ACQUAZZONI IN PUGLIA

BARI, 9. — Furiosi temporali e copiosissime pioggie si sono abbattute nei giorni scorsi nella nostra città ed in quelle limitrofe.

Nel territorio di Turi la pioggia continua ha generato forti torrenti alluvionali che con furia distruttrice attraversando il paese e le campagne del territorio ha abbattuto case, divelto alberi, distratto vegetazioni producendo danni per oltre mezzo milione.

Ad iniziativa della Associazione combattenti di Turi un imponente comizio si è tenuto oggi in cui è stato votato un o. d. g. nel quale si reclamano dal Governo provvedimenti atti a lenire il dolore e la miseria di quanti ebbero a soffrire dalla furia devastatrice ed impetuosa del temporale.

TEATRI ED ARTE

LO SCIOPERO DEI TEATRI PARIGINI

(S) **Parigi**, 9. — Le trattative fra i direttori dei teatri e la Federazione degli spettacoli si orientano decisamente verso un accordo con alcuni direttori di teatri che si sono separati dagli altri colleghi troppo intransigenti. Essi hanno formato una nuova associazione amichevole che comprende i teatri sovvenzionati e i principali teatri. Dopo aver avuto la assicurazione del vivo desiderio della Federazione di raggiungere un pronto accordo essi hanno deciso di esaminare le rivendicazioni presentate insieme coi delegati di ciascuna corporazione interessata.

◆ (S) **Parigi**, 9. — I direttori di pubblici spettacoli hanno approvato un ordine del giorno col quale si constata che sono stati dissipati i malintesi sorti col personale L'accordo fra le parti è stato firmato stamane.

Nell'attesa dell'esecuzione di questo accordo è stato convenuto che i *Music Halls* i teatri di varietà, i circhi e le sale da ballo vengano riaperti questa sera.

CROCE ✚ ROSSA

COLONIA PROFILATTICA N. 3 DELLA C. R. I.

I bimbi accolti nella Colonia Profilattica in Albano torneranno a Roma dopo oltre un mese e mezzo di villeggiatura.

I genitori sono pregati di trovarsi alla stazione di Termini (lato arrivi) alle ore 13.50 per avere in consegna i loro piccoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

UN APPELLO A FAVORE DELL'ON. SPERANZA.

In questi giorni si sarebbe dovuta discutere, in appello, la causa promossa dal deputato di Fermo, on. Speranza, contro il giornale: *Lucifero* di Ancona, causa che, in sede di tribunale, portò all'assoluzione dei querelati per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

Interessante sarebbe riuscito il nuovo dibattito, ordinato dalla Procura Generale, con una motivazione che riassumiamo, desumendola dagli atti ufficiali della interposizione d'appello, per cui era stata ordinata la riparazione della sentenza che condannava l'on. Speranza alle spese.

La motivazione è la seguente:

« Perchè la sentenza (del Tribunale) non valutò esattamente le risultanze del dibattimento, non tenendo calcolo della deposizione di testimoni importanti, prima di concludere sulla dichiarazione di esecuzione di pena, mentre doveva ritenersi provato il reato di diffamazione ».

A sostegno dei motivi di appello si deduce che il Tribunale di Ancona, nel giudicare i fatti attribuiti all'on. Speranza non tenne calcolo delle deposizioni dell'on. Chimienti che dice essere lo Speranza di animo mite e buon patriota; dell'on. Vinai che ribadisce il giudizio dell'on. Chimienti; di Segre Mario, che illustra l'opera patriottica prestata dall'on. Speranza nel R. Esercito; di Egidi Rodolfo, che accenna ai sentimenti nobili di patriottismo del colonnello Toasato Silvio, che lo dice interventista e patriota in pubblico e in privato; di Vella Riccardo, di Ricciotti ed altri che parlano della piena fede dello Speranza nel valore del nostro esercito e della sua fede sicura nella vittoria, anche dopo il disastro di Caporetto, dei patriottici discorsi da lui tenuti in Grottammare, ecc. ecc. e infine del giudice Bellano che fa apparire come dovuti ad impressione tutta soggettiva la deposizione dell'on. Pacetti.

« Da tutto ciò chiaro emerge, dice il Procur. Gen., che se il Tribunale avesse fermato la sua attenzione sulle deposizioni sopra accennate e le avesse messe a raffronto con quelle altre all'on. Speranza contrarie, avrebbe dovuto cambiare opinione sulla provata reità dei fatti attribuiti al detto on. Speranza. In ogni modo vedrà la Corte se sia necessario rinnovare il pubblico dibattimento ».

Ma il dibattimento non avrà più luogo per la intervenuta amnistia.

CRONACA DI ROMA

L'on. Baccelli per la distribuzione dei locali di Palazzo Venezia

Il Ministro della P. I. on. Baccelli accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Parpagliolo, ha visitato oggi il Palazzo Venezia per decidere l'assegnazione dei locali del Palazzo stesso.

E' stato ricevuto dal direttore generale per le antichità e belle arti comm. Corrado Ricci, dal sopraintendente e conservatore del Palazzo prof. Hermanin. Il Ministro dopo accurata visita dei locali d'accordo col direttore generale li ha distribuiti nel modo seguente:

Il 2° piano del Palazzo, dal lato prospicente la via del Plebiscito, tranne alcuni vani, riservati per deposito alla sovraintendenza delle Gallerie, fu assegnato, al Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento che vi avrà la sua sede fino a quando non saranno pronti presso il monumento a V. Emanuele i locali destinati pel il Museo del Risorgimento.

Il pianterreno, il mezzanino e il primo piano furono assegnati al Museo del Palazzo Venezia e agli uffici della sovraintendenza alle Gallerie e agli oggetti d'arte.

Il secondo piano del Palazzetto sarà occupato dalla Galleria d'arte antica che risiede ora al Palazzo Corsini, dove resterà il gabinetto delle stampe.

I locali della Torre, più l'appartamento sito sotto il Campanile della Chiesa di S. Marco, costituiranno la sede dell'Istituto archeologico italiano.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: mons. do Rego Maja, árcivesc. di Nicopolis; mons. Nematallah, Carame, vescv. di Mindo, rettore del pontificio Collegio Maronita; mons. Francesco Solieri; p. Giovanni Gramiccia con il p. Aurelio Marotta dei Frati Minori; la sig.na Teresa Petazzi.

— **Si ha da Strasburgo**: E' morto mons. Adolfo Fritzen vescovo dimissionario di Strasburgo.

— **Il nuovo Vicario Apostolico di Giamaica.** — Si è proceduto alla nomina del vescovo titolare di Massimianopoli nella persona del R.mo p. Guglielmo O'Hare S.J., deputandolo vicario apostolico di Giamaica.

Il problema delle case

IN MATERIA DI SUBAFFITTI. — Dalla Congregazione di Carità, riceviamo il seguente comunicato:

« Il giornale *L'Epoca* dell'8 settembre denuncia al pubblico la Congregazione di Carità di Roma perchè manca alle sue funzioni di calmiere delle pigioni e di Ente della carità.

Per l'esercizio della beneficenza, o meglio dell'assistenza sociale, la Congregazione di Carità deve curare il rendimento del suo patrimonio, allo scopo di non dover dimettere dagli Istituti vecchi o bambini, le cui rette giornaliere sono in questi ultimi anni aumentate del 100 e 200 per cento.

Ma la Congregazione stessa ha altresì la coscienza che i propri affitti sono di gran lunga inferiori, in tutti i locali di sua proprietà, a quelli praticati nelle immediate vicinanze dei propri stabili e ciò può luminosamente dimostrare.

Essa in questa materia, anzi, fa di più. Esercita una azione morale contro lo sfruttamento ingiusto e illegale, che alcuni dei suoi inquilini (pochi in verità) compiono per mezzo del subaffitto. E però la sua azione è, per questi speciali suoi appartamenti, di provvido calmiere.

A dimostrazione di ciò basta citare alcuni fatti. Un inquilino che paga alla Congregazione di Carità L. 260 mensili per numero otto ambienti in una buona località subaffitta due camere - due stanzini, (uno dei quali buio) e cucina al prezzo di L. 500 mensili. E da notizie pervenute alla Congregazione, risulta che l'illegale guadagno per il detto inquilino rappresenta una ospicua somma mensile, subaffittando egli anche altre stanze dell'appartamento.

Un altro inquilino della Congregazione stessa, come risulta da dichiarazioni pervenute, debitamente firmate, mentre paga la mensile pigione di L. 240 per nove ambienti, ricava dai subaffitti oltre lire 600 mensili.

A parte la doverosa tutela che la Congregazione di carità deve porre per la conservazione dei propri diritti di proprietaria, è evidente che essa non potrebbe mai aumentare gli affitti, che per sgombero di locali potesse stipulare, oltre quanto è stabilito da vigenti decreti.

Appare quindi che non già alla Congregazione di Carità possa esser mosso l'appunto diretto dal giornale *L'Epoca*, bensì a quegli inquilini, i quali in ispregio del contratto subaffittano tutto o parte dell'appartamento a prezzi veramente fantastici.

Il Presidente: *G. Rasponi*

L'ARRIVO DI S. E. JUAN DE BUERO. — Oggi col treno di Parigi delle 11, giungerà a Roma S. E. Juan de Buero, Ministro degli Stati dell'Uruguay.

Viene a Roma ospite del nostro Governo che gli ha messo a disposizione un'appartamento all' *Excelsior*; lo accompagneranno la sua signora e vari funzionari di Gabinetto.

UN GRAVE LUTTO DELL'ON. TORRE. — E' morto a Torchiara in tarda età l'avv. comm. Domenico Torre padre dell'on. Andrea, presidente dell'Assoc. della Stampa.

Il Consiglio direttivo dell'Assoc. della Stampa Periodica Italiana ha inviato all'on. Torre a nome dei soci un affettuoso telegramma di condoglianze e ha disposto che una corona di fiori sia deposta sul feretro dell'estinto e che l'Associazione stessa sia rappresentata ai funerali.

All'on. Torre le sincere condoglianze del *Popolo Romano.*

IL CONGRESSO IN TRIESTE DELLA « DANTE » PEL 23 SETTEMBRE. — La segreteria della *Dante Alighieri* ci comunica:

L'Assemblea generale è convocata per il 12 settembre c.a. alle ore 17 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione col seguente o. d. g.: Nomina di 25 delegati al XXV Congresso.

Il Congresso si adunerà in Trieste il giorno 28 settembre p.v.

Crediamo doveroso di informare i soci che il Consiglio centrale ci comunica di non aver potuto ottenere speciali concessioni di viaggio e che le condizioni di Trieste e delle altre città redente, massime per gli alloggi e per il costo della vita sono ancora molto disagiate.

L'ASS. « ESQUILINO » AL NUOVO QUESTORE-CAV. BRUZZI. — Lunedì sera, nelle sale del ristorante *Beltrame* si riuniranno tutte le rappresentanze del Rione Esquilino per festeggiare la nomina a Questore di Rovigo del cav. avv. Ottorino Bruzzi.

Ad iniziativa dell'ass. « Libertà, Ordine, Progresso » venne offerto un banchetto d'addio di oltre sessanta coperti ed il comm. G. Della Valle, presidente, con pensiero gentile e da tutti applaudito, quale risultato di una sottoscrizione da lui iniziata nel Quartiere Esquilino, offrì al cav. Bruzzi, come ricordo, un cronometro d'oro a ripetizione.

Durante il banchetto, riuscitissimo come espressione sincera di amicizia e di affetto, parlarono il comm. Della Valle che con acconcie e commosse parole offrì l'astuccio contenente il prezioso dono tra gli applausi fragorosi; lesse moltissimi telegrammi di adesione di autorità, uomini politici e colleghi funzionari, tra cui uno affettuosissimo dell'on. Giorgio Guglielmi. Seguirono il cav. uff. De Gislimberti, cons. com. e pubblicista, il sig. Costa, il canc. della Corte d'Appello cav. Zuffo, il notaro Evangelisti, il cap. Patrignani, l'avv. Blanda Valenza, il rpof. Rubele, il dott. Avogadri, il sig. Chiari, a nome dell'Assoc. fra i negozianti del mercato centrale e tanti altri.

A tutti rispose il cav. Brussi con un commosso discorso, coronato da fragorosi, prolungati applausi.

Su proposta del presidente comm. Della Valle vennero quindi inviati due telegrammi, al Prefetto ed al Questore di Roma.

LA TERZA GIORNATA DEI TRIESTINI. — Ieri mattina alle ore 10 il Comitato centrale della *Dante Alighieri* ha ricevuto il Consiglio direttivo della Società operaia triestina che era composto dal presidente Comici, dall'on. Pitacco, da Giacomo Cante, dai sigg. Poiani, Lucchieri, Drago, De Angelini, Redovincovi e dalle signore Podrecca e Lucchieri.

L'on. Boselli per primo, ha portato agli ospiti il saluto della *Dante* ricordando fra l'altro le ansie e l'amoroso interessamento dell'Associazione per Trieste che per tanti anni fu il più ardente focolare d'Italianità nell'Istria.

Finisce – tra i più vivi applausi – dando incarico ai presenti di portare alla città fedele l'affettuoso saluto della *Dante Alighieri.*

L'on. Pitacco a nome della Soc. operaia triestina ringraziò l'on. Boselli e la *Dante* per la patriottica opera svolta a loro beneficio assicurando l'unanime partecipazione dei triestini alle lotte che l'Associazione si propone di sostenere per il pieno raggiungimento di tutte le nostre aspirazioni nazionali.

Infine S. E. Da Como porta il saluto del Governo ricordando tutto il suo personale interessamento per i figli di Trieste ora redenti.

Agli intervenuti è stato poi offerto un vermouth d'onore.

Alla sera – come diciamo in altra parte del giornale – ha avuto luogo all'*Argentina* il grande spettacolo in onore degli ospiti.

UNA ELARGIZIONE DEL COMITATO DELLA SOCIETA' OPERAIA TRIESTINA. — Il sig. Comici Presidente del Comitato della Società Operaia Triestina ha consegnato al Sindaco Apolloni L. 2000 da distribuirsi ai poveri di Roma e L. 1200 da devolversi a beneficio degli orfani di guerra. Il Sindaco ha subito fatto pervenire al sig. Comici i più vivi ringraziamenti per la cospicua e benefica offerta.

SOCIETA' DEGLI ASILI D'INFANZIA IN ROMA — (*Sede via S. Stefano del Cacco* 26) Col primo ottobre p. v. si riapriranno gli asili appartenenti alla Società degli Asili d'Infanzia in Roma, nei quali sono accolti e custoditi durante l'intera giornata bambini e bambine che abbiano compiuto i 3 anni, ed usufruiscono di una sufficiente refezione.

I sei asili sono situati come appresso:

Asilo Trastevere – Via S. Francesco a Ripa N. 64 – Asilo Vittorio Em.le II° Via in Selci N. 88 C. – Asilo Margherita – Via S. Basilio N. 11 A – Asilo Umberto – Via S. Francesco di Sales N. 16 – Asilo Testaccio – Via Giovanni Branca N. 122 (Testaccio) – Asilo Tiburtino – Via dè Campani N. 75 (Tiburtino).

La quota mensile per ciascun bambino è di L. 2, per i fratelli e le sorelle e di altri bambini frequentanti il medesimo asilo, la quota è ridotta alla metà.

Le iscrizioni si ricevono dal 1° ottobre nei rispettivi asili, oppure fino da oggi nell'Ufficio di Direzione Via S. Stefano del Cacco N. 26 aperto nei giorni feriali dalle ore 10 alle 13.

I documenti da presentare sono – Certificato di nascita e di battesimo, certificato di povertà, certificato di subita vaccinazione. Non occorre fare domanda scritta.

I parenti dei bambini sono invitati a preparare

---

4 Appendice del POPOLO ROMANO 4

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di **PAOLO DE GARROS**

Tradotto da: **ADELINA DEL VALLE DE PAZ**

In quella grande tristezza della solitudine provinciale la signorina Pailhès non tardò anch'essa a diventare per i de Luzenac una personalità importante arrecando, vita gaiezza, gioventù nella fredda dimora signorile, dove rare visite non riuscivano a riempire il vuoto delle giornate.

Quando arrivava la giovane col suo rotolo di musica sotto il braccio il fascino operava.

Uberto, col sorriso sulle labbra, si affrettava, sciorinava dei madrigali, ma Arletta, calcolatrice fredda si mostrava impassibile.

Con quell'aria modesta, rialzata da una spuntatura di fierezza ironica ella si contentava di sorridere per convenienza, pareva, e nessuno poteva indovinare ciò che accadeva dietro l'oscuro velo dei suoi grandi occhi neri.

Il vecchio conte, qualche volta di buon umore, si permetteva delle celie un po arrischiate, ma bastava uno sguardo di Arletta per chiudergli la bocca. Ed era divertente il vedere quel vecchio dominatore bisbetico, abituato a far piegare tutto davanti a sè che capitolava di fronte alla maestra di piano di sua nipote.

— Adesso, signorina, soggiungeva modestamente Arletta, se volete, continueremo la nostra lezione.

Il conte allora girava sui tacchi e si allontanava con le mani dietro la schiena borbottando.

Appena suo zio si era allontanato Uberto si credeva in diritto di trattenersi ancora un poco, per la qualcosa Arletta, aspettando che si allontanava, si avvicinava ad uno specchio e con scusa di accomodare qualche ciocca ribelle, rimaneva a lungo con le braccia in alto, con le mani affusolate perse nella capigliatura, gesto grazioso, che svincolava il petto facendo sporgere il seno sotto la sottile corporatura.

Il visconte la beveva con gli occhi.

— Via Umberto, vattene! finiva per dire Dionigia impazientita, lo sai che non possiamo far nulla quando sei qui.

Dacchè Manuele Dervaux era a Luzenac girellando negli stanzoni, in cerca d'una tappezzeria o d'un pastello interessante rispondendo all'amico o canterellando l'ultima canzonetta di caffè-concerto, nell'antica fortezza ondeggiava una atmosfera di parigianismo, perciò più spigliata.

Uberto così influenzato, si lasciava trascinare, si faceva ardito, rischiava un complimento più ardente all'indirizzo di Arletta, ad onta della presenza di sua sorella la quale, si credeva obbligata ad arrossire leggermente, mentre la Pailhès pareva non avesse udito nulla. Si sedeva al piano tranquillamente, con lo stesso contegno enigmatico, misto ad umiltà e fierezza. Il contrasto che allora si offriva era sorprendente. Quantunque Dionigia fosse carina, pure il suo corpo minuto, la sua vita sparuta, i capelli senza lucentezza, di tonalità indecisa, la sua fisonomia regolare, ma comune, venivano ecclissati schiacciati dall'altra, splendido fiore dischiuso maguificamente.

I due giovanotti non avevano occhi che per la corporatura ondulante, piena e morbida di Arletta, non avevano ammirazione che pel suo adorabile viso di vergine, la cui bianchezza rosea riluceva, raggiante sotto le pesanti bende nere che portava alla moda del 1830. E così estasiati, soggiogati non si decidevano ad allontanarse.

Dionigia finiva con lo stizzirsi per davvero i

— E' una cosa insopportabile!... Orsù, Uberto, o anche voi signor Dervaux, andatevene, lasciateci lavorare!

Essi finalmente cedevano e si ecclissavano per andare a chiacchierare altrove.

Dervaux impressionatissimo, non poteva a meno di ridere la sua ammirazione per la maestra di piano, e Luzenac allora sbirciava l'amico con una certa inquitudine.

Eh! Eh! Manuele era un gran bel giovane alto, distinto, di corporatura elegante...

Arletta aveva o no osservato la sua fisonomia intelligente, i suoi lineamenti regolari e fini, lo sguardo carezzevole dei suoi grandi occhi grigio chiari, espressivi e sorridenti?... Non era Manuele un rivale?

— Ma continuava Dervaux, in quella testa devono succedersi delle cose strabilianti.

— Forse... a meno che non vi succeda nulla di nulla.

Manuele non rispondeva, ma pensava:

« Me ne accerterò. »

Un giorno si presentò l'occasione. L'allievo della scuola delle Chartes e la maestra si trovarono soli.

Una sciocchezza tanto per cominciare.

— Che n'è poi della vostra amica, sapete, colei che avete condotto un dopo pranzo per cantare con voi?

— Clarissa?

— Sì, credo, la signorina Clarissa.

— Essa vende sempre nel negozio dei suoi genitori del filo e dei bottoni in aspettativa di vendere nel negozio accanto delle stoffe e dei guanti.

— Come?

— Diamine! Quando avrà sposato colui che le destinano, Anatolio Boursault, il grosso negoziante di via dei Fourbisseurs...Aveva pronunziato questa frase con un tal disprezzo che Manuele ribattè:

— Si sposa chi si può, signorina. Non è disonorevole l'essere commerciante.

— Oh! signore; avete interpretato male la mia risposta; non ho avuto alcuna intenzione di denigrare, so benissimo per esperienza che il lavoro è un obbligo ineluttabile e non ha nulla di disonorante...No, la mia critica si svolgeva al modo con cui si concludono i matrimoni, e anche al matrimonio stesso, ipocrita formula su cui i legislatori hanno fondato l'ordine sociale. Dervaux era uno scettico, le teorie filosofiche le più ardite non lo stupivano, non pertanto quel linguaggio in bocca ad una giovane, lo lasciò sulle prime un po' interdetto. Tacque, ma gli occhi erranti distrattamente verso la landa dorata che si stendeva dinanzi al castello, nella larga distesa del Rodano limitata in lontananza dagli angoli capricciosi del Vivarais.

— Che paese delizioso! mormorò.

Poi ritornando alla conversazione:

— Sicchè a quale forma di unione vi fermereste, se?...

Essa scosse il capo come per dire che non sapeva.

— Orsù, signorina, vedo che v'intendete specialmente nel distruggere ciò che esiste, ma che non avete nulla da ponorzli.

— Ogni riforma dov'essere radicale. Bisogna prima distrugere se si vuol edificare qualcosa di nuovo.

— Sta bene, però pensate che istintivamente gli uomini hanno sempre cercato il meglio e che, se hanno stabilito la legge che voi criticate, ciò è avvenuto dopo molti esami e molte titubanze. Ora non posso ammettere che una legge che è il risultato dell'esperienza di tante generazioni, finanziariamente sia tanto cattiva quanto pretendete.

— Peuh! L'uso basta aspiegar tutto. Checchè se ne dica, l'uomo non ama molto di cambiare.

Ha sempre sulla bocca la parola progresso e impegna dieci secoli ad accorgersi che tale forma politica o sociale è inetta o iniqua E quando ha riconosciuto il suo errore, conserva accuratamente il tutto per abitudine.

— C'è del vero in ciò che dite, approvò malinconicamente Dervaux, ma confesso che non mi aspettavo di udirvi discutere su questioni tanto gravi ed esprimere opinioni di tal genere, reputate sovversive.

— Altro pregiudizio! Il pregiudizio che le donne non possono occuparsi che di fronzoli, e che sono pazze o odiose quando abordano le cose serie.

— Pazze o odiose! Oh! farei di tutto per provare il contrario... a ciò che vi riguarda, ma voi lo crederesto un complimento, e sicco mese che non vi piacciono. Volete dirmi piuttosto dove avete imparato a riflettere, a pensare?

— Nei libri, ho studiato molto! filosofi.

— E da ciò è venuto la vostra avversione per il matrimonio?

Continua

i prescritti documenti per conseguirli o subito, all'Ufficio di Direzione, o non appena riaperti gli asili, ottenendo così con tutta sollecitudine l'ammissione dei loro bambini.

NEL PARTITO P. I. — Si è riunita in Roma la Direz. del P. P. I. per esaminare i provvedimenti governativi diretti a combattere analfabetismo Si è altresì deliberato di richiamare l'attenzione delle sezioni del Partito sul decreto Visocchi per la intensificazione della produzione agraria mediante requisizioni di terre mal coltivate o incolte, affinchè agevolino e sostengano l'azione delle leghe dei contadini per arrivare alle forme di colonia ed appoderamento per una cultura intensiva e per l'attenuazione della piaga del salariato agricolo, che deve potersi trasformare in coltivatore cointeressato alla produzione facendo voti che presso ogni prefettura siano equamente rappresentati i lavoratori della terra e senza i soliti monopoli partigiani.

A proposito dell'ultima circolare Nitti la Direzione del Partito riconosce la necessità e il dovere di fare large propaganda per eccitare tutte le classi sociali a intensificare il lavoro e la produzione, spingendo tutte le forze libere del paese a superare con virilità la crisi economica e morale che si attraversava cooperando con ogni abnegazione a risolvere il problema finanziario dello stato. La Direzione esprime quindi il voto che sia presto affrontato ed energicamente risolto il problema tributario. La Direzione ha infine insistito per la immediata applicazione della nuova riforma elettorale. La Direzione prosegue i suoi lavori insieme al Gruppo Parlamentare del Partito.

LA VILLEGGIATURA DEI BAMBINI POVERI. (Opera Pia Ospizi Infantili in collina). — Più volte in questo giornale accennammo alla benemerita pia Opera degli Ospizi Climatici in collina, che prima in Roma fra altre consimili istituzioni, da circa 25 anni invia alla cura climatica nel suo Ospizio in Rocca di Papa buon numero di fanciulli di ambo i sessi gracili ed anemici, che al clima balsamico di quell'ameno soggiorno devono la migliorata salute.

Anche durante l'attuale estate ben 130 fanciulli furono beneficiati dalla pia Opera, che, accompagnati dalle zelanti suore d'Ivrea e dal deputato Economo della Caritatevole Istituzione, fecero ieri l'altro ritorno in Roma.

La Commissione Direttiva pertanto mentre serba verace riconoscenza a quanti con speciale elargizioni vollero contribuire al bene dei piccoli infermi, porge a nostro mezzo un ringraziamento speciale alla spett. società delle *Tramvie dei Castelli* che anche in questo anno, con atto che tanto onora la sua direzione, volle concedere il viaggio gratuito tanto nell'andata che nel ritorno alle due spedizioni inviate a Rocca di Papa nel luglio ed in agosto.

BORSE DI STUDIO PER GLI ORFANI DI GUERRA. — Sin dal 1915 si è costituita in Milano, ad iniziativa di pochi volenterosi, l'Associazione Nazionale fra gli insigniti di onorificenze ed i decorati al valore per l'Istituzione di borse di studio agli orfani dei militari caduti in guerra. In quattro anni essa è rinscita, anche con la propaganda a mezzo dei giornali, a formare un primo nucleo di circa tremila soci ed a costituire un capitale che s'avvicina alle centomila lire. Ma il patriottico sodalizio che si è costituito su basi serissime e che è sorretto da criteri fattivi conducenti diritti allo scopo, senza vani scopi ambiziosi o mire personali, – non può esplicare tutto intero il suo scopo se il numero dei soci non raggiunge una cifra ben più alta.

Nell'anno 1917-18 le borse di studio erogate furono quattro: nel 1918-19 salirono a nove, e quest'anno l'Associazione, grazie alla sua attività ha potuto ancora aumentarne il numero ed ha bandito un concorso a dodici borse di studio da L. 5000 annue ciascuna a favore degli orfani di guerra di condizione civile disagiata che dimostrino spiccate tendenze agli studi.

Di questi giorni gli insigniti di onorificenze di Roma riceveranno un appello della Associazione di Milano e noi vorremmo che Roma, dove ogni idea generosa trova largo seguito, desse all'ottima istituzione largo contributo di soci.

DISTRIBUZIONE IN CONTANTI DEL PACCO VESTIARIO. — Nei giorni sottosegnati avrà luogo presso il Deposito dell'81. Fanteria una distribuzione di a cchi vestiario in contanti L. 80 (Lire ottanta) per quei militari delle classi già soddisfatto che non avessero potuto presentarsi nei giorni per essi stabiliti.

Mutilati, sempre ritardari delle classi dal 74 al 79 il giorno 11: dall'80 all'85 il giorno 12.

Ritardari delle classi dell'86 al 90 il giorno 13.

Pei militari delle classi 1891, 92 e 93 che desiderano di non aspettare il pacco vestiario in natura, ma accettano il corrispettivo in denaro il pagamento per tutte le tre classi contemporaneamente avverrà nell'ordine sottosegnato:

Giorno 15 settembre per i nomi cominciati con le lettere A. B. C.; il 16 con le lettere D. E. F, il 17 con le lettere G. H. I. L; il 18 con le lettere M. N. O; il 19 con le lettere P. Q. R; il 20 con le lettere S. T.U. V. Z; il 22 per i militari di altre classi già in congedo per casi vari.

Si fa presente agli smobilitati tutta la necessità di attenersi alle disposizioni sopra preavvisate per evitare intralci nei pagamenti e perdite di giornate di lavoro. Gli smobilitati possono anche mandare in loro vece persone di famiglia coi documenti necessari.

CONVEGNO NAZ. FRA AVVENTIZI DEI COMUNI — Il 15 corr. si riuniranno in Roma le rappresentanze degli avventizi dei Comuni d'Italia. Il convegno si propone di definire la posizione degli avventizi nei riguardi della loro stabile sistemazione nei ruoli organici delle amministrazioni comunali e di presentare al Governo un memoriale con le richieste della classe in ragione delle necessità urgenti del momento.

CHIUSURA DELLA BIBLIOTECA ANGELICA. — Per l'annuale revisione dei libri la sala della biblioteca Angelica rimarrà chiusa al pubblico dal 16 al 30 del corr. mese.

L'ufficio del prestito rimarrà aperto dalle 10 alle 11.30.

COMIZIO ALL'« ARGENTINA » PER LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA — La Sez. di Roma dell'Assoc. Combattenti ha indetto per questa sera una manifestazione di protesta contro tutte le discordie tendenziose voci sorte in quest'ultimo tempo a svalutare l'importanza storica della nostra guerra.

La manifestazione, che si terrà al teatro *Argentina* alle 21, il Comune permettendolo, ha già ottenuto l'adesione dell'Assoc. Mutilati e Invalidi di guerra e dell'Assoc. fra le Madri dei Combattenti, e avrà luogo alla presenza degli ospiti triestini.

Oratori saranno: un rappresentante dell'Assoc. Combattenti, la madre di un caduto in guerra e un mutilato.

Si tiriamo dunque avanti così che ci troveremo bene.

L'Italiano sta per superare il *portugais toujours gais*.

IL RINVIO DEL CONGRESSO GIURIDICO-FORENSE Avendo numerosi Consigli professionali forensi protestato per la brevità del tempo fissato per il lavoro di preparazione del Congresso giuridico-forense, stabilito per il 15 corrente, l'Unione delle Curie d'Italia lo ha rinviato ad epoca da destinarsi.

LO SCIOPERO DEL PERSONALE DEGLI OMNIBUS A CAVALLI. — Iermattina è incominciato lo sciopero dei conducenti e fattorini degli omnibus a cavalli. Esso è stato provocato dal rifiuto che le ditte concessionarie hanno opposto alla richiesta di nuovi aumenti fatti dal personale dipendente.

Pur essendo uno sciopero di poco rilievo non sono mancati anche in questo caso i soliti incidenti ed i soliti attentati alla libertà di lavoro.

Nelle vicinanze di piazza Montanara un gruppo di scioperanti si è accostato ad uno dei carrozzoni rimasti in servizio intimando con minaccie al conducente ed al fattorino di abbandonare la vettura.

Già si stava per trascendere; senonchè l'opportuno e pronto intervento del Commissario di P.S. di Campo Marzio ha gentilmente invitato in Questura diversi scioperanti provvedendo all'immediata ripresa del servizio.

OSTRUZIONISMO POSTELEGRAFONICO. — L'ostruzionismo prosegue compatto in tutta Italia. Si seguita a pagare fior di quattrini per dei telegrammi che viceversa vengono inoltrati come una qualsiasi volgarissima lettera affrancata con 25 centesimi.

Solo a Roma 20 mila dispacci subiscono giornalmente questa sorte. Il povero pubblico – che è sempre quello che fa le spese – cosa fa allora? Spedisce telegrammi urgenti a *triple tare* senza sapere che l'urgenza.... è relativa e che anche questi vanno con... l'ambulante postale.

Ai telegrafisti si sono aggiunti i postieri – **pardon!** – i postali. A questi.... le telefoniste. (Un maligno direbbe che le telefoniste l'ostruzionismo lo fanno tutto l'anno). Insomma siamo in un commovente idillio fra tutte le varie categorie del personale PP. TT. che pochi giorni or sono si scoapigliavano peggio che in un dramma di Monaldi.

Si direbbe quasi, quasi che d'accordo sono anche i caporioni, quelli a 12 mila lire all'anno... che non seppero consigliare, non seppero prevedere e non sanno provvedere.

I Ministri – lo ha detto S. E. Nitti l'altra sera, alla riunione a Tesoro tra tutti i *gros bonnets* della burocrazia, i Ministri sono dei poveri schiavi dei loro Direttori Generali.

IL RITORNO ALL'ORA ASTRONOMICA. — Si assicura che nella prossima settimana verrà pubblicato il decreto ordinante il ritorno all'ora astronomica.

IL PERSONALE DEI TRAMS A CAVALLI IN SCIOPERO. — Ieri mattina si è iniziato lo sciopero del personale dei trams a cavalli non avendo le ditte risposto al memoriale presentato

Alle 11, ha avuto anche luogo un comizio, alle C. d. L. di via della Croce Bianca.

Intermezzo di cronaca

Via Veneto da qualche tempo, nelle ore vespertine, viene trasformata in aristocratico autodromo.

Giovani snobs, fortunati possessori di macchine robuste, capaci e rapide, hanno inaugurato in quella spaziosa arteria della città alta delle vere gare di velocità e di destrezza.

E con a bordo qualche gentile chauffeuse *avida di partecipare alle emozionanti* randonnées *sotto i plutani fronzuti, al cospetto degli eleganti disoccupati che americaneggiano tra il Bussi e il Rosati, si abbandonano a tali audacie da far accapponare la pelle al disgraziato pedone costretto ad attraversare la strada. A tal punto che ieri un amico nostro poco mancò non venisse investito da una imponente* 40 HP *lanciata come una saetta giù da Porta Pinciana.*

Ecco. Noi nutriamo una profonda ammirazione per le prodezze sportive di qualunque genere esse siano, e non abbiamo alcuno speciale motivo di animosità verso i signori snobs la cui vista, anzi, ha spesso la virtù di riempirci l'animo di schietta allegria.

Ma, francamente, non ci regge l'animo di applaudire a queste exibitions che, se fanno rifulgere una volta di più le belle qualità snobistiche della nostra jeunesse dorée, — cospita! compromettono in modo troppo decisivo l'incolumità dei pedoni, i quali (sia detto con sopportazione dei graziosi teppisti del volante!) hanno anch'essi un modesto sì ma inalienabile diritto all'esistenza!

a.d.l.

AL MARE

E' incantevole il soggiorno al grand Hotel des Thermes. Civitavecchia. Pensioni famigliari.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Prof. SEVERA Scienze occulte Chiromanzia - Via Frattina 48 p. 2

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di falsari. — Il 12 agosto si presentò al Credito Italiano il sig. Lucifero Schianchi, ab. in via Aurora 30, e versò per conto del sarto Amico Cucci, ab. al corso Umberto I 75, una somma, in biglietti da mille. Il cassiere trovò che uno di questi biglietti, portante il numero 7236, serie G-10, era falso.

Il Cucci asserì che quel biglietto era stato consegnato a lui dallo stesso Credito Italiano qualche giorno prima.

Comunque, il biglietto venne sequestrato.

Nei giorni scorsi un altro biglietto da mille falso venne speso nei Magazzini Coen in v. del Tritone.

Denunziati i fatti alla squadra investigativa della Questura Centrale in seguito ad attive indagini, sono stati sequestrati sedcento biglietti da mille falsi ed arrestati i seguenti individui:

Marini Giulio, di a. 25, scalpellino, ab. in via della Frezza 8; Santi Tito, di a. 30 e Torchia Maria di a. 29, ex-tramviere, ab. in via Labrina 16: Catani Romeo, di a. 50, ex-cocchiere e vigilato speciale ricercato; Andreozzi Elena di a. 19, e Rocco Magno, di a. 21, tipografo, ab. in via della Croce, 81.

Proseguono le indagini, per l'arresto di altri complici.

Incendi. — Ieri verso le 17 per cause non ancora precisate si sviluppò un incendio nella tenuta Nardi fuori porta S. Sebastiano.

Rimasero distrutte delle stoppie e due staccionate.

Accorsi i vigili, il fuoco fu domato dopo circa due ore di lavoro. I danni ammontano a parecchie centinaia di lire.

Tentato suicidio. — La cameriera Anna To difani a. 22, ab. al viale del Re 326, ieri sera in piazza Venezia, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiche di sublimato. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione

L'opera dei teppisti. — L'altra notte al viale Manzoni un gruppo di teppisti, in divertiva a lanciare dei sassi contro i tram che rientravano al deposito. Rimasero fracassati parecchi vetri. Intervenuto l'ispettore Nardi Alessandro esplose in aria due colpi di rivoltella che misero in fuga i teppisti. Del fatto venne informato il Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazie. — Ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via Orvieto 25, Remigio Filippini, di a. 10, mentre giuocava con alcuni ragazzi fu colpito alla faccia da un pezzo di legno.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in dieci giorni.

— La cameriera Maria Antonelli di a. 45, ieri alle 14 nella pensione Escdra in via Torino, rimase incastrata con la gamba destra, tra il muro e l'ascensore.

Accompagnata al Policlinico, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

— La sarta Emilia Perre di a. 21 ab. in via Mocenico 24, da vario tempo soffriva di scuta nevrastenia. Ieri alle 20 in un momento di sconforto la disgraziata, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte Risorgimento.

Tratta in salvo ed accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

Ai nostri lettori

Fra giorni pubblicheremo un articolo di grande interesse economico. Preghiamo i nostri lettori di seguirci poichè trattasi di una importante pubblicità unica nel suo genere.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La replica della brillante comme d *Nu mese 'o firisco* ha segnato un altro successo della Compagnia Murolo. Furono applauditi tutti gli interpreti ed in particolare Francesco Amodio per la felice interpretazione di una macchietta di ladruncolo napolitano.

Stasera si darà un'altra brillantissima commedia in 3 atti di Riccora: *Pronto! 6.22 pronto!*»

La prima rappr. della nuova bizzarria comico-musicale di E. Murolo e del m. Tagliaferri a venerdì dodici.

Argentina. — Iersera gremito di un pubblico strabocchevole ha avuto luogo la serata in onore dei gitanti triestini. Oltre la massa quasi al completo dei gitanti stessi erano presenti i rappresentanti delle principali società cittadine, diverse personalità dell'arte e della politica nonchè una larga falange di cittadini di ogni ceto.

Abbiamo notato tra gli altri il Sindaco comm. Apolloni, l'on. Pitacco, l'on. Barzilai, i consigl. com.li Valli, Levi, Cartoni, Capuano, Garzoni-Provenzani, Palomba, Giammarino, Grifi, Massimo, Ducci, Martire.

In un palco notavasi Maria Melato che prese parte vivissima alle dimostrazioni entusiastiche, coi furono ripetutamente fatti segno gli ospiti graditi.

Italia Vitaliani e Bella Starace Sainati gareggiarono di valentia e di ardore nella interpretazione delle loro parti.

Carlo Duse disse da par suo il *Saluto italico* di Carducci.

Lo spettacolo s'iniziò con acconcie parole pronunciate con bell'impeto di patriottica fede dalla sig.ra Messa Rebaudi.

In uno degli intervalli il sig. Ridolfi disse alcuni versi patriottici in vernacolo romanesco che gli valsero entusiastici e fragorosi applausi.

La serata si chiuse al suono degli inni patriottici.

Valle. — Anche iersera un pubblico eletto ha assistito alla 6ª replica di *La Trappola* che dato il successo si replicherà ancora per questa sera.

Prossimamnete *L'uomo in frack* dramma in 3 atti di T. Smit.

Nazionale. — Pubblico numeroso, ieri sera, per la ripresa di *Lucia di Lamermoor* che piacque moltissimo per la messa in iscena e per la mirabile interpetazione che ne diedero la Baldini, il Caprara e il Sabellico.

Vi furono applausi e chiamate alla fine di ogni Latto e si domandarono anche dei *bis*.

Questa sera si replica *Aida*, e per sabato sera, ci sarà la prima di Madame Butterfly.

Adriano. — Ieri sera, per la 7ª replica della fortunata operetta *Cinema-Star*, il teatro era, come al solito, affollatissimo.

L'Avanzini, nella sua parte del balbuziente Willy, fu molto brillante; La signorina Tina Ferrante si distinse per la felicità del suo brio; il tenore e la signoriua Garuffi piacquero oltre ogni dire, insieme con la Minoretti, col Giorgi e gli altri elementi della Compagnia «Novissima».

Vi furono applausi alla fine d'ogni atto e si richiesero parecchi *bis*.

Questa sera, per consentire alle numerose richieste *Cinema Star* si replica.

Manzoni. — *Come pioveva!* si ripetè ieri sera per l'ultima volta fra gli applausi unanimi del pubblico. Stasera la prima dell'annunciata canzone ecceggiata di E. Murolo *Te si scurdate 'e Napule.*

Vi sgirà l'intera compagnia. Procederà *All'erta sentinella*, bozzetto drammatico in un atto, con Bianchina De Crescenzio. *Imprevieata* di A. Gill

Eliseo. — Il debutto di Dedi Brunelli non poteva essere più brillante.

Sarà quel che sarà le ha dato il mezzo di ricevere le più vive acclamazioni.

Stasera replica di *Grand Hotel.*

Morgana. — Con *Andrea Chénier* il tenore Mongiuzzi ha dato la sua serata d'onore nella quale egli potè confermare ancora una volta le sue indiscusse qualità di valente artista.

Gli furono offerti diversi doni.

Questa sera *Cavalleria* e *Pagliacci* rappresentazione a beneficio della scuola Infermieri Achille Ballori.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Pronto*, 6-22 *pronto!*, ore 21.15.
Valle. — *Trappola*, ore 21.15.
Nazionale — *Aida*, ore 21.15.
Adriano. — *Cinema-Star*, ore 21.15.
Manzoni. — *Te si scurdata 'e Napule*, ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.15.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17 e 2 .30.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 30. in poi e 21.30.

Alto funzionario

Ministero Marina cerca camera con bagno e salotto, preferisce vicinanze via Zanardelli; mandare proposte L. Rossi Amministrazione *Popolo Romano.*

OTTOMANE MECCANICHE
GIREVOLI A LETTO
fabbricansi anche su misura
176 – GIOVANNI LANZA – 176

Ufficiali Regio Esercito - Marina

governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana, infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestit. Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3 tratta

Cessioni Stipendio - Rinnovazioni

rapidità, economia, anticipazioni immediate. Chiedere tariffe, norme, stampati.

IL MIGLIOR REGALO?
Una penna stilografica!
Meraviglioso assortimento nella
Cartoleria di Lusso
A. RISA & C.
Corso Umberto I -- ROMA
diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendite
(Perito F. Palomba)

La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi, appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di **assoluta fiducia.**

TUTTI

possono diventare in brevissimo tempo, attrici, attori cinematografici iscrivendosi alla «Cinegrafica» *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guerzoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.

Sede principale Roma – via della Maddalena 42 – Telef. 73-21. – Succursali in *Terni – Ancona – Napoli – Perugia.*

La Cura Arnaldi

è il più potente e radicale febbrifugo, perchè elimina la vera e sola causa della febbre: l'intossicazione. Opuscoli e chiarimenti presso **Colonia della salute Carlo Arnaldi,** in Roma 9 Via Clementino 94. Telef. 47-62. Visite mediche dalle 11 alle 13. I medicinali Arnaldi sono in vendita presso le Farmacie: Vigliani, Via Umberto 57, **Biella;** dott. Zanardi, Via Mussei 6, **Bologna;** dott. Manetti, via Ochc 1, **Firenze.** Briata S. Vincenzo 92 r. **Genova;** Montobbio, Corso Magenta 34 e Tellera, Angolo Circonvallazione, **Milano;** Imbert e C. Via Roma 329. **Napoli;** S. Martino, **Perugia;** La Face, **Reggio Calabria;** Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26, Berardelli, Tomacelli 136, Carli, Via Cola Rienzo 213, Tioli, Largo Brancaccio, Bruti, Banco S. Spirito, **Roma,** Giaccsa, Corso Vitt. Eman. 84, **Torino:** Morelli e Mantovani in **Venezia.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Gioie acquisto Anche pignorate la piu' importante casa Via Condotti 24 int. 3 (Largo Goldoni).

Il codazzo
sempre crescente dei nostri imitatori
è continua conferma della nostra perfezione
CORRADO ACCOSSANO
CARTA DA LETTERE
PENNE STILOGRAFICHE
Unica Sede - V. S. SILVESTRO 88

Convitto Comunale Umberto I - Terni

Istituto di prim'ordine, fondato nel 1811, villeggiatura propria. Scuole elementari interne. R. Liceo-Ginnasio, R. Scuola Tecnica, R. Istituto Tecnico con 4 sezioni: Agrimensura, Ragioneria, Fisico-Matematica **Industriale, Meccanico-Metallurgica.** Risultati scolastici soddisfacentissimi. Disciplina seria, paterna. Retta modica. Trattamento ottimo. Chiedere programmi alla Direzione.

SNOWDON'S
85 Gracechurch St. Londra E. C. 3
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

Clinica medica
Kinesiterapico ed Albergo medico
ROMA – Via Plinio, 19 – ROMA
Accoglie malati di malattie acute croniche, esclusi i contagiosi

INFORMAZIONI

LA CAMERA DI IERI

Letto il verbale dal segretario on. Molina, si è proceduto, subito, allo svolgimento delle interrogazioni.

La maggior parte delle interrogazioni sono decadute per assenza degli interroganti; le altre si sono svolte tranquillamente a Camera sempre sfollata e disattenta.

Gli on.li Sanjust, Grassi e Celli rispondono agli on. Siacca-Gardina, Monti-Guarnieri e Marangoni, poi si è tornati, senz'altro, alla discussione su Caporetto con un discorso dell'on. Libertini Gesualdo.

Indi hanno parlato gli on. Luciani, Cottafavi, Cotugno e Mirabello.

GLI ORDINI DEL GIORNO

Gli ordini del giorno, sinora presentati, sono quatro: uno degli onorevoli Papa e Gargiulo dice: t.

«La Camera dispone che ad appurare le cause di ordine militare e politico che determinarono la rotta di Caporetto, una Commissione parlamentare composta di venti membri da eleggersi per metà dai due rami del Parlamento indagbi e riferisca entro il termine della imminente legislatura coi più ampi poteri del giudice istruttore compreso quello di esonerare dal segreto di ufficio».

Un secondo degli on.li Cottafavi e Camerini dice:

«La Camera, confermando i suoi sentimenti di gratitudine e d'ammirazione all'esercito nazionale che affrontando i maggiori sacrifizi, salvò la Patria e la civiltà chiudendo la guerra con la gloriosa vittoria dell'ottobre 1918 passa all'ordine del giorno».

Un terzo dell'on. Abisso:

«La Camera rinnova l'espressione del plauso e della gratitudine del Paese verso l'esercito vittorioso e passa all'ordine del giorno». Infine un quarto dell'on. Marazzi dice così:

«La Camera approvando la relazione della Commissione d'inchiesta e i conseguenti provvedimenti del Governo passa all'ordine del giorno».

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane, alle 10, avrà luogo un Consiglio dei Ministri, che avrà una particolare importanza.

Sarà discussa e concordata l'attitudine del Governo da tenersi in previsione dei possibili incidenti ai quali potrebbero dar luogo le discussioni parlamentari.

In seguito al completamento dei lavori della Commissione per la fissazione delle nuove circoscrizioni elettorali, verrà anche discussa la data approssimativa delle elezioni generali.

Il Consiglio dovrà anche approvare la presentazione dei provvedimenti finanziari già in massima concordati, dopo di che il Presidente del Consiglio riferirà sui risultati fino adesso conseguiti dall'on. Tittoni a Parigi e sul suo ritorno a Roma.

Il Duca d'Aosta e i reduci adriatici

Il Duca d'Aosta ha mandato all'Associazione dei Reduci di guerra delle Regioni Adriatiche, che gli aveva offerto la Presidenza onoraria, la seguente lettera:

Ringrazio vivamente codesta Associazione dell'atto di omaggio e di devozione col quale hanno invitato fra le loro fila il Comandante dell'Armata del Carso, di Gorizia, del Piave, di Trieste.

I reduci di guerra delle regioni adriatiche accesi dalla passione che li portò e sostenne nelle fila del nostro esercito fra il sangue, il martirio e la gloria della guerra, hanno una ben grande e nobile missione da compiere: fieri custodi della conquistata vittoria, essi sono naturali pionieri d'ogni progresso, nelle terre ribaciate dal sole radioso della civiltà italiaca.

Accetto con grato animo la presidenza onoraria dela patriottica Associazione; alla quale rivolgo ogni più lieto augurio, si che in essa e attorno ad essa germoglino e vigoreggino le più elette virtù civili, per l'ascensione totale d'Italia.

Il Trattato di pace con la Germania

La Commissione dei 24

Sotto la presidenza dell'on. Luzzatti Luigi si è ieri riunita a Montecitorio, la Commissione dei 24 deputati che esamina il trattato di pace colla Germania.

Erano presenti gli on.: Gallini, Pistoia, Romanin-Jacour, Cocco-Ortu, Federzoni, Casalini, Modigliani, Turati, Morelli-Gualtierotti, Longinotti, Stoppato, Raimondo, Monti-Guarnieri e Camera.

L'on. Luzzatti ha letto la sua relazione, giudicata un alto, sereno documento pieno di nobile dignità.

Apertasi la discussione, gli onorevoli Turati Modigliani e Casolini pel gruppo socialista pur lodando la forma della Relazione hanno affermato la loro opposizione all'accettazione del trattato dichiarando che presenteranno relazione di minoranza. Altrettanto ha dichiarato in nome del suo gruppo l'on. Longinotti, pel partito popolare cattolico.

Tutti gli altri si sono dichiarati concordi nella necessità di accettare il trattato, però con le riserve con i voti espressi nella Relazione, ed hanno approvato l'ordine del giorno che in questo senso sarà presentato alla Camera.

Sulla questione del processo al Kaiser la Relazione riferisce sommariamente la tesi dell'on. Stoppato contro la legittimità del processo. La Relazione ha raccolto l'unanime plauso della Commissione.

Qualche oratore ha espressi consigli e desideri che il relatore ha accettato.

La Duchessa d'Aosta a Trento

(S) TRENTO, 9. — La Duchessa di Aosta in forma privata, si è recata a Bolzano ed è ritornata iersera a Trento, donde è ripartita col diretto di Roma, ossequiata alla stazione dalle autorità.

La data delle elezioni

Continuano vari giornali ad affermare già stabilita la data delle elezioni generali politiche Non occorre essere profeti nè figli di profeti per prevedere che, verosimilmente avranno luogo nella seconda quindicina di novembre. Ma dire che è stato deciso abbiano luogo il 16 piuttosto che il 23 o il 30, è prematuro e inesatto perchè, il Consiglio dei ministri non ha avuto, sinora occasione di occuparsi della data delle elezioni e forse ne parlerà nella riunione di oggi.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Ecco il quadro esatto del modo in cui la Commissione dei 14 deputati ha suddiviso in 54 circoscrizioni i 508 collegi.

Provincia di Torino: deputati 19, capoluogo Torino.
Alessandria: deputati 13, capoluogo Alessandria.
Cuneo: deputati 12, capoluogo Cuneo.
Novara: deputati 12 capoluogo Novara.
Genova e Porto Maurizio: deputati 17, capoluog Genova.
Milano: deputati 20, capoluogo Milano.
Bergamo: deputati 7, capoluogo Bergamo.
Brescia: deputati 8, capoluogo Brescia.
Como e Sondrio: deputati 11, capoluogo Como.
Pavia: deputati 8, capoluogo Pavia.
Venezia: deputati 6, capoluogo Venezia.
Udine e Belluno: deputati 12, capoluogo Udine.
Mantova: deputati 5, capoluogo Mantova.
Padova: deputati 7, capoluogo Padova.
Rovigo e Ferrara: deputati 8, capoluogo Ferrara.
Treviso: deputati 7, capoluogo Treviso.
Verona: deputati 7, capoluogo Verona.
Vicenza: deputati 7, capoluogo Vicenza.
Bologna: deputati 8, capoluogo Bologna.
Cremona: deputati 5, capoluogo Cremona.
Forlì e Ravenna: deputati 8, capoluogo Ravenna
Parma e Piacenza, Modena e Reggio: deputati 13, capoluogo Parma.
Firenze: deputati 14, capoluogo Firenze.
Arezzo, Grosseto, Siena: deputati 10, cap. Siena.
Lucca e Massa Carrara: deputati 8, capol. Lucca.
Pisa e Livorno: deputati 7, capoluogo Pisa.
Ancona e Pesaro Urbino: deputati 9, capoluogo Ancona.
Macerata e Ascoli Piceno: deputati 8, capoluogo Macerata.
Perugia: deputati 10, capoluogo Perugia.
Roma: deputati 15, capoluogo Roma.
Aquila: deputati 7, capoluogo Aquila.
Chieti: deputati 6, capoluogo Chieti.
Teramo: deputati 5, capoluogo Teramo.
Napoli: deputati 17, capoluogo Napoli.
Salerno, deputati 10, capoluogo Salerno.
Caserta: deputati 13, capoluogo Caserta.
Avellino: deputati 7, capoluogo Avellino.
Benevento, Campobasso: deputati 11, capoluogo Campobasso.
Foggia: deputati 6, capoluogo Foggia.
Bari: deputati 12, capoluogo Bari.
Lecce: deputati 10, capoluogo Lecce.
Potenza: deputati 10, capoluogo Potenza.
Cosenza: deputati 8, capoluogo Cosenza.
Catanzaro: deputati 8, capoluogo Catanzaro.
Reggio-Calabria: deputati 7, capoluogo R. Calabria
Messina: deputati 8, capoluogo Messina.
Palermo: deputati 12, capoluogo Palermo.
Catania: deputati 10, capoluogo Catania.
Caltanissetta: deputati 5, capoluogo Caltanissetta
Girgenti: deputati 5, capoluogo Girgenti.
Trapani: deputati 5, capoluogo Trapani.
Siracusa: deputati 6, capoluogo Siracusa.
Sassari: deputati 5, capoluogo Sassari.
Cagliari: deputati 7, capoluogo Cagliari.

I capiluogo di provincia che cessano di essere capiluogo di collegio, per essere aggregati ad altra provincia, sono quindici e precisamente: *Porto Maurizio* (aggregato a Genova) – *Sondrio* (id. a Como) – *Belluno* (id. a Udine) – *Rovigo* (id. a Ferrara – *Forlì* (id. a Ravenna) – *Piacenza, Modena e Reggio Emilia* (id. a Parma) – *Arezzo e Grosseto* (id. a Siena) – *Massa*

Carrara (id. a Lucca) – *Livorno* (id. a Pisa) – *Pesaro Urbino* (id. a Ancona) – *Ascoli Piceno* (id. a Macerata) – *Benevento* (id. a Campobasso).

Sono così 15 le provincie, i cui capiluogo non sono capiluogo di circoscrizione elettorale. Nelle altre 54 provincie, in 42 il numero dei collegi rimane invariato, in 12 sono aumentati per l'aggregazione dei limitrofi collegi che avevano meno di 5 deputati.

Le salme degli italiani morti nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 9. — In seguito al desiderio espresso dal Governo italiano, di riunire in un'unica sepoltura nel cimitero di Liegi le salme dei soldati italiani morti in Belgio, sono state iniziate ricerche in tutto il paese allo scopo di ritrovarne le tombe.

MINISTERO MARINA

Soppressione dell'Aeroscalo di Pontedera

Per ordine del Ministero della Marina il Comando dell'Aeroscalo di Pontedera dopo di avere smontata l'Aeronave, ha proceduto al disarmo temporaneo del cantiere.

Il comandante ten. di vasc. Rossini, è stato trasferito a Livorno e gli altri ufficiali e personale della R. Marina e dell'Esercito, ivi adibiti, sono stati inviati in altri cantieri.

A guardia dell'edificio militare sono rimasti pochi marinai al comando di un maresciallo.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per assistenti tecnici antifillosserici

Il Ministro on. Visocchi – riconosciuta la necessità, nell'interesse della viticoltura, di far coadiuvare i delegati tecnici antifillosserici da altro personale tecnico idoneo, per porre i Consorzi in grado di svolgere efficace opera di assistenza nella ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera – ha, con suo decreto, istituito altri trenta posti di aspiranti tecnici avventizi.

Questi posti saranno conferiti mediante concorso fra laureati in scienze agrarie o in scienze naturali e fra licenziati dal corso superiore delle Regie Scuole di viticoltura ed enologia. Gli assistenti avranno la retribuzione annua di L. 2600, aumentabile, dopo un biennio di lodevole servizio, a L. 3100.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

La Direzione Generale delle Poste partecipa che fino a nuova disposizione è stata revocata l'ammissione delle corrispondenze raccomandate per le località appartenenti agli imperi germanico ed austro-ungarico.

Con l'Austria tedesca è ammesso lo scambio per le lettere ordinarie aperte, le cartoline ordinarie e raccomandate, i campioni ordinari e i giornali escluse le lettere raccomandate, assicurate o per espresso.

Riordinamento dell'Istituto Superiore

Il prof. Giovanni Di Pirro – in seguito alla sua nomina a Direttore Generale dell'Istituto Superiore postale e telegrafico – ha diramato una circolare a tutti gli uffici del Regno indicando quali siano i suoi intendimenti riguardo all'Istituto stesso.

Tra l'altro, il prof. Di Pirro ha progettato un organismo intero a dare una istruzione professionale a tutto il personale giovane dell'amministrazione dal segretario all'operaio (guarda apparecchiatori telefonici ecc.).

Intanto nella imminenza della inaugurazione della nuova Scuola Superiore del traffico postale e delle comunicazioni elettriche (che sarà uno dei più importanti rami dell'Istituto suddetto) il Ministro ha già preparato una circolare con la quale s'invitano le Direzioni e gli uffici autonomi in provincia a precisare entro un breve termine quali e quanti siano i segretari che aspirerebbero frequentare la scuola nel prossimo anno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Regio Decreto-legge n. 1515 che autorizza il Ministero delle finanze a provvedere alla nomina di volontari aiutanti nelle dogane.

Id. id. 1547 che autorizza per l'esercizio finanziario 1919-920 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica maggiori assegnazioni ai capitoli n. 6 e n. 74.

Id. id. 1549 che proroga il termine fissato dall'art. 14 del decreto-legge 21 aprile 1919 n. 603 circa la costituzione dell'Ufficio tecnico attuariale presso il Ministero dell'industria commercio e lavoro.

Regio decreto 1488 che sostituisce l'art. 2 del R. D. 19 luglio 1914, n. 859, relativamente all'indennità di carica dei vice-ammiragli e dei tenenti generali dei corpi militari della R. Marina che ricoprono cariche presso l'Amministrazione centrale della Marina.

Id. id. 1512 che detta norme per la classificazione definitiva dei tenenti di vascello, che hanno conseguito tale promozione, con riserva di anzianità, in base all'art. 1 del R. D. 26 novembre 1914 n. 1309.

Decreto-legge Luogotenenziale 1422 che istituisce un ente autonomo per la costruzione e l'esercizio delle opere del porto di Riposto.

Decreti Luogotenenziali 1461 e 1462 riflettenti: Riordinamento della scuola professionale per l'alabastro e di quella professionale femminile di Volterra.

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio sulla legittimità della confisca della barca di bandiera germanica *Lily*.

NEI MINISTERI.

Min. I.C.L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. PP.TT.: Avviso.

Min. Tesoro: Direz. gen. deb. pubblio: Smarrimenti di ricevute.

Ezio M. Gray ai dalmati

SEBENICO, 9. — Ezio M. Gray il nobile scrittore fiorentino, tenente e aiutante del generale Viora a Sebenico, seguendo le sorti della sua classe è stato congedato.

Con pensiero patriottico prima di partire lasciò come ricordo al «Fascio Giovanile» di Sebenico una mazza austriaca che porta la scritta: *Cigzym teutonicae pictatis* - Conca del Piezzo, novembre 1918; accompagnata dalla lettera che riportiamo integralmente:

«Onorevole presidente. Il congedo dovutomi da cinque mesi mi restituisce alla battaglia civile, nella quale non dimenticherò il vostro santissimo di Dalmazia e la fierezza della città di Tommaseo.

Ho fede assoluta che non invano avremo per essa lottato.

Saluterò domattina con amore e con rimpianto il Leone che guarda la bella Porta del Mare.

Se vera è la giustizia, essa potrà finalmente riposare. La prego di ricordarmi ai suoi giovani soci come un Dalmata d'elezione che non parte se non per tornare nel giorno della Festa.

Le mando come segno della ferocia tedesca questa orribile mazza ferrata da me presa nella conca di Plezzo quando, a contrastare fino all'ultimo la vittoria, erano contro di noi i rappresentanti degnissimi della Tribù che ci osano poggiare un loro diritto di preda su fantastiche battaglie combattute contro l'Austria, della quale non furono e non sono se non una maschera di maggior ferocia e di minore potenza. Cordiali saluti. Sebenico d'Italia.

(F.to) Ezio M. Gray».

Dall' Estero

CREDITI ALL'ITALIA E ALLA FRANCIA NELL'ARGENTINA

Buenos Ayres 9. — La Borsa dei cereali in una nota alla Camera ha domandato che voti un credito all'Italia ed alla Francia per l'acquisto di prodotti agrari.

LE GRANDI INDUSTRIE AUSTRO-TEDESCHE NELLA CZECOSLOVACCHIA

Le grandi industrie austriache hanno deciso di trasferire la sede dalla vecchia Austria nella Repubblica Czeco-slovacca. Finora 34 imprese industriali con un capitale di 400 milioni di corone hanno fatto tale passo e cioè 5 raffinerie di zucchero, 12 imprese tessili, 10 società minerarie e metallurgiche, molte fabbriche di mobili, di vetrami, di macchine e di prodotti chimici.

GLI AVIATORI ITALIANI IN POLONIA.

VARSAVIA, 8. — Gli aviatori polacchi hanno offerto un banchetto in onore dei piloti italiani. Il tenente Willmann ha pronunziato un discorso in italiano. Ha risposto il colonnello Franchino il quale ha concluso parlando delle aquile romane che per le vie celesti recano immortali saluti da Roma a Varsavia, alla Polonia risorta e ai valorosi aviatori polacchi. I convitati scambiarono calorose acclamazioni di: *Viva l'Italia!* e *Viva la Polonia!*

Sui foglietti tricolori gettati dagli aviatori italiani che volarono su Varsavia era detto: «L'Italia invia un saluto fervido alla Polonia libera ed indipendente risorta a nuova vita dalla prepotenza prussiana, dalla barbarie russa e dall'ipocrisia austriaca».

I foglietti furono raccolti dalla folla tra il generale entusiasmo.

L'INGHILTERRA E IL MERCATO RUSSO.

◆ **Londra**, 9. — Il sig. Sazonow, ex Ministro degli Affari Esteri di Nicola II, ha dichiarato che l'industria inglese ha dinanzi a sè una via aperta per catturare (*to capture*) il mercato russo, finora quasi monopolizzato dai tedeschi, il cui valore ascende a circa 60 milioni di lire sterline.

Il segreto del dominio degli industriali tedeschi nell'impero moscovita sarebbe dovuto ai seguenti provvedimenti: 1°) La corrispondenza commerciale si dirigeva sempre in lingua russa e i prezzi dei prodotti venivano calcolati in rubli; 2°) I commessi viaggiatori tedeschi conoscevano la lingua russa e visitavano perfino le più piccole località del Paese; 3°) Il sistema di credito di 6 mesi si praticava largamente e corrispondeva perfettamente al carattere del mercante russo.

Il sig. Sazonow crede che gl'industriali inglesi potranno ben presto triplicare il sopraindicato valore del mercato russo.

MOVIMENTI ANTIFRANCESI IN MAROCCO

(S) **Casablanca**, 9. — Abdel Malek ha informato le tribù dissidenti del Marnissa della sua prossima venuta nell'Alto Uorgha. Egli si proporebbe di profittare dell'attuale agitazione nel Biff spagnuolo per ricominciare nella regione a nord di Fez la campagna antifrancese che gli agenti tedeschi osmen ano per quattro anni fornendo armi e munizioni.

GLI SCIOPERI IN CATALOGNA

(S) **Barcellona**, 9. — Il lavoro sarà ripreso oggi in seguito ad accordo intervenuto tra i direttori dei Sindacati operai e il Governatore civile. Gli operai hanno aggiornato le domande di miglioramenti e hanno tolto la messa all'indice degli industriali, mentre questi alla loro volta hanno tolto la serrata.

CONGRESSO DEGL'INVENTORI

(S) **Liegi**, 8. — I delegati italiani al Congresso degli inventori, dopo aver visitato la regione, si sono recati in diversi punti dei dintorni di Liegi.

Ai delegati fu offerto poi un ricevimento in Municipio.

Caillaux rinviato a giudizio

(S) **Parigi**, 9. — Parecchi giornali annunciano che la Commissione dell'Alta Corte di Giustizia ha deciso di emettere un'ordinanza di rinvio dinanzi all'Alta Corte per Caillaux.

Secondo il *Pays* la decisione è stata presa con sette voti contro 2. La redazione dell'ordinanza e dei relativi considerandi è stata affidata a Peres. Il testo sarà sottoposto martedì all'approvazione del la Commissione.

Diversi giornali riportano la voce che l'accusa di tradimento sarebbe stata scartata. Caillaux sarebbe accusato soltanto del reato politico di aver attentato contro la sicurezza interna dello Stato. Alcuni credono anzi che questa accusa equivarrebbe ad un larvato non luogo a procedere, poichè sarebbe giuridicamente distrutta dall'amnistia e potrebbe rendere inutile il dibattimento.

Il *Pays* afferma che questa decisione sarebbe il risultato di una specie di compromesso a cui sarebbero addivenuti i membri della Commissione contrari al non luogo a procedere ed i quattro favorevoli Ciò non ostante, dice il giornale, Caillaux e i suoi avvocati difensori esigeranno che il processo abbia ugualmente luogo.

Secondo l'*Humanité* l'accusa mantenuta contro Caillaux si appoggierebbe su documenti trovati nella cassaforte di Firenze nei quali Caillaux aveva fatto un piano di riorganizzazione politica.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il *Temps* dice che in principio è stato approvato il trasferimento di Caillaux in una casa di salute.

Caillaux lascerà fra due o tre giorni la prigione e sarà installato in una casa di salute o in una casa particolare all'uopo requisita.

La situazione degli armeni

(S) **Londra**, 9. — Una informazione della *Agenzia Reuter* dice: Il Gabinetto inglese esamina attentamente la questione dell'Armenia. Esso ha preso cognizioni delle minaccie alla quali gli armeni sono esposti in seguito all'attitudine dei turchi e dei curdi, i quali sembra attendano la prima occasione per ricominciare, dopo il ritiro delle truppe straniere, i loro misfatti.

Le ultime notizie, soggiunse la *Reuter*, tendono a descrivere la situazione come migliore, ma si comprende perfettamente che essa, ad ogni momento, può aggravarsi.

Si crede che il Governo degli Stati Uniti non abbia accolto favorevolmente la proposta della Gran Bretagna circa l'invio di rinforzi americani.

La guerra dovunque

◆ (S) **Costantinopoli**, 7. — Le truppe del gen. Denikin hanno occupato Odessa, Kherson, Nicolaieff, Corcassi (città sul Dniester), Kremenciug, Lohviza (nodo ferroviario a 150 km. a nord del Kremenciug), Sumi, Stazione Vorogba sulla ferrovia Kiew-Kursk. Il morale delle armate bolsceviche è basso: sono frequenti i loro rifiuti di passare all'offensiva.

In Volinia le armate polacche, operando contro i bolscevichi progrediscono rapidamente. La presa di Rovno ha per effetto la liberazione di quasi tutta la Volinia. I bolscevichi si sono ritirati dietro il fiume Sluc. Sono in corso combattimenti per la presa del Novgorod-Volinski. I contadini della Volinia si levano in massa e scacciano le guarnigioni bolsceviche.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Varsavia: La lotta nell'Alta Slesia si svolge ora prevalentemente sulla frontiera della Slesia di Teschen. Le posizioni passano alternativamente dalle mani degli insorti in quelle dei tedeschi.

I tedeschi stessi annunziano che gruppi volontari polacchi varcano continuamente la frontiera ed entrano in territorio germanico. La caserma del «Grenzschutz» è saltata in aria. Anche a Bytom gli insorti hanno fatto saltare la caserma del «Grenzschutz». Vi sono molti morti e feriti.

BRIGANTAGGIO BOLSCEVICO

(S) **Stoccolma**, 8. — Si ha da Mosca che alla fine di agosto sedici individui attaccarono la Banca di Stato e si impadronirono di danaro e di valori per una somma di due milioni e mezzo di rubli. Vari agenti di polizia e uno degli aggressori rimasero mortalmente feriti.

E' la terza volta che la Banca di Stato viene svaligiata.

Scioperi in Francia

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il personale addetto ai servizi municipali si è posto stamane in sciopero.

Allo sciopero ha aderito quasi totalmente il personale degli uffici centrali del Municipio e completamente quello delle altre categorie.

Di fronte alla situazione particolarmente incresciosa creata da questo sciopero specialmente per quanto ha attinenza col servizio delle pompe funebri, il Governo si preoccupa dalla questione.

Non si a rilevare sino ad ora alcun incidente.

Ultim' ora

La fuga d'un principe reale

Dalla Spagna in Italia per raccogliere i 15 milioni del duca di Galliera

(S) **MADRID**, 9. — I giornali annunciano che l'Infante Antonio d'Orleans che era sotto tutela per ragioni di famiglia, ed era accompagnato da un magistrato, assistè domenica alla corrida dei tori a Siviglia.

Al momento di coricarsi l'Infante diede ordine per essere svegliato alle 9 del mattino successivo; ma verso le tre della notte l'Infante uscì portando seco due valigie che consegnò a due persone che si credono straniere, che lo attendevano innanzi alla porta e che lo salutarono militarmente.

L'Infante e le due persone presero insieme una vettura ed arrivarono ad un crocevia ove erano attesi da tre potenti automobili. I viaggiatori montarono su una delle automobili e le altre due seguirono la prima per sostituirla in caso di guasti.

I viaggiatori presero la strada di Huelva.

Secondo le voci che corrono l'Infante sarebbe passato in Portogallo ove sarebbe stato atteso da uno *yacht* che dovrebbe condurlo in Italia ove l'Infante verrebbe per raccogliere l'eredità del Duca di Galliera ammontante ad una quindicina di milioni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 9 settembre 1919

Rend. It. 3½% cont. 86.35 fine 86.35 - Consolidato 5% cont. 93.75 a 93.95 fine 94 a 94.10 a 93.95 - Credito Italiano 761 a 758 – Banca It. di Sconto 610 a 611 – Banco Roma 115 a 116 – Nav. Gen. Ital 791 a 790 a 792 a 787 – Tramw. Omnibus 175 – Assaldo 216 a 219 – Ilva 220 a 219 a 221 – Eridania 470 a 469 – Zuccheri Romani 71 3/4 – Molini Panta nella 147 – Concimi Romani 179¼ – Forni Elettrici 99½ a 98 – Immobiliari 373 a 374 – Fondi Rustici 272 a 273 – Fiat 354 a 362 – Marconi cont. 201 fine 198 a 199 – Viscosa di Pavia 228 – Cotoniere 99¼.

Cambi: Parigi 117.25 - Londra 40.56 - Svizzera 171.50 - New York 9.75.

Borse Italiane - 9 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 55	86 60	86 40	86 60
Consol. 5%	93 87	94 05	93 70	93 95
A B Italia	1429 —	1430 —	— —	14 5 —
» Commerc.	1013 —	1012 —	1035 —	1040 —
» Cred. Ital.	764 —	762 —	761 —	762 —
» B. Roma	115 50	116 —	— —	116 —
» Ind. di Sc.	611 50	610 —	609 50	6 9 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	238 —	248 —	— —	248 —
Meridionali	551 —	553 —	551 —	551 —
Acc. Terni	— —	1240 —	— —	— —
Venete	— —	180 —	— —	— —
Rubattino	786 50	788 —	— —	785 —
Raffinerie	355 —	357 —	— —	— —
Ansaldo	219 —	218 —	— —	217 50
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	142 50	143 50	— —	— —
Eridania	466 —	476 —	— —	467 —
Industrie	308 —	314 —	— —	— —
Min. Elba	286 —	285 —	— —	288 —
Edison	— —	680 —	— —	— —
Marconi	198 —	199 50	— —	— —
Cambi New York	9 76 78	9 78	9 79	9 70
Francia	117 25	117 —	117 25	117 50
Londra	40 59	40 50	40 53	40 50
Svizzera	— —	171 25	171 —	171 50

BORSA DI PARIGI

	8	9
Rend. franc. 3% perpetua	61 35	61 40
» 3% ammort. antica	71 —	— —
» 3½%	— —	— —
» 5% amm. nuova	90 80	90 15
Prestito francese 4% 1917	71 10	71 25
» 4% 1918 liberato	71 85	71 87
» non liberato	— —	332 —
Tunisino	— —	— —
Rendita Argentina 1896	101 —	101 50
» » 1900	— —	88 50
Brasile 4%	— —	83 —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	294 —	303 —
Rendita egiziana 6% unificata	111 10	110 75
» Spagnuola esterna 4%	137 —	138 —
» Ungherese 4%	— —	— —
» Italiana 3½%	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	67 05
Rendita Russa 3% 1891	35 75	— —
» Russe 5% 1906	56 90	56 25
» Russa 4% 1909	44 —	43 10
» Serba 4%	— —	58 75
» Turca	73 50	73 90
Banca di Francia	5675 —	5700 —
Banca di Parigi	1555 —	1536 —
Credito Fondiario	— —	731 —
Crédit Lyonnais	1575 —	1560 —
Banca Ottomana	597 —	592 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	408 —	408 —
Azioni Suez	5850 —	5849 —
Thomson	950 —	949 —
Andaloua	— —	— —
Nord Espagne	420 —	420 —
Saragozza	450 —	450 —
Soc. Alti Forni di Piombino	118 —	123 —
Rio Tinto	1896 —	1880 —
Sosnowice	1140 —	1139 —
Brasile 5% 1903	— —	— —
Brasile *recission*	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	36 25	36 50
De Beers	836 —	846 —
Ferreira Deep	22 25	22 25
Geduld	91 50	93 —
Goled Fields	72 25	71 50
Randfontein	38 25	38 75
Rand Mines	108 50	106 50
Cambio su Italia	84 25 86 25	84 25 86 25
Chèques su Londra	34 40 34 68	34 65 34 82

Ultimi corsi di Genova

Nostro servizio particolare)

GENOVA, 9 (ore 15.40). — Rendita 86.55 – Consolidato 93.87 – Banca Italia 1429 – Commerciale 1040 – Credito Ital. 764 – Banca Sconto 611.50 – Banco Roma 115.50 – Meridionali 551 – Mediterranea 248 – Rubattino 786.50 – Lloyd Sabaudo 424 – Eridania 465.50 – Raffinerie 355 – Ind. Indigena 308 – Terni 1225 – Ansaldo 219 – Ilva 221 – Elba 286 – Metalli 142 – Fiat 363 – Marconi 199 – Aedes 9.40.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 10 settembre — S. Nicola da Tol.
Leva il sole alle 5.43 – Tramonta alle 6.30
Leva la luna alle 5.50 m. – Tramonta alle 4.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 9 settembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	2e. 0	sereno	calmo	27.0	23.0
Torino	19. 0	sereno	—	27.0	18.0
Milano	20. 0	sereno	—	29.0	17.0
Venezia	22.0	sereno	l. mosso	29.0	18 0
Bologna	20 0	sereno	—	28. 0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	sereno	l. mosso	25. 0	17.0
Firenze	24. 0	sereno	—	30. 0	17.0
Roma	21.0	sereno	—	30. 0	18. 0
Bari	23.0	sereno	l. mosso	26. 0	18. 0
Napoli	23. 0	sereno	calmo	29. 0	20. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	nebbioso	calmo	30.0	18.0
Messina	24, 0	sereno	calmo	29. 0	20.0
Cagliari	15. 0	sereno	l. mosso	28 0	11.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

9 settembre – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.2 – Provenienza del vento N W – Velocità fra 11h e 12h in chil. 6 Temperatura 29.7 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.99 – Umidità relativa in centesimi 22 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10=coperto) 2 (cumuli)

Massimo di temperatura nel giorno: 31.0 — Mimo: 18.4.

Carte da macero
GARETTONI Via Margana 15 - Telefono 42-71

Ditta di fiducia, La più vecchia della Piazza

Data la nostra ottima organizzazione garantiamo prezzi di acquisto superiori del 10 per cento su qualunque altra offerta.

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel. 30-8-32.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-3259

ACQUISTO altissimo prezzo vestiario paletot fracks scarpe usate scrivere Cammilli Orso 60. 12-3457

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo. Scrivere Calò via Vittoria 67. 11-3816

CERCASI socio capitalista minimo 100.000 per impiantare fabbrica apparecchi esclusivi di grande smercio scrivere A. Roberti fermo posta Roma 19-3902

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL, vetture Nazaro Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci** via Condotti 33. 23-3063

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo – Olio di vaselina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

AUTOMOBILE Landolet Isotta Fraschini 18-24 vendesi occasione. Zama Frattina 2. 10-3903

DIVISA grigio verde usata buono stato vendesi L. 25 fascie cravatte. Rivolgersi via Flavia 6, pianterreno. 14-3906

PICCOLA latteria comprasi o affittasi purchè discreto rendimento. Scrivere proposte prezzo. Fiorani Sabelli 32. 14-3908

BOTTI caratelli ecc. vendonsi Monserrato 158 negozio di vino. 10-3916

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sardegna 34 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telef. 31.828 12-3103

AFFITTASI una oppure diverse camere volendo salotto. Stamba Vite 14. 10-3498

ALTO funzionario Ministero Marina, cerca camera con bagno e salotto, preferisce vicinanze via Zanardelli, mandare proposte L. Rossi, Amministrazione *Popolo Romano*. R.

PROFESSORESSA francese cerca camera, salottino scrivere. Professoressa San Basilio 52. 10-3896

2 PASTI sanissimi abbondanti ambiente distinto. Muzio Clementi 70 portiere. 10-3905

UFFICIALE cerca camera ammobigliata possibilmente quartieri alti. Vento. V. Ancona 5. 10-3911

PENSIONE soli pasti ambiente famigliare distinto, limitato otto persone vitto abbondante, ottimo, lire cinque giornaliere. Rivolgersi portiere Gaeta 55. 19-3909

MADRE e figlia parlando diverse lingue cercano due ffcamere ammobiliate. Prezzi miti. Indirizzare busta chiusa M. presso la signora Collalucci Via Babuino 94. 23-3915

200 REGALO procurandomi affitto 2 stanze vuote o semi mobiliate cucina ingresso libero postarestante Lacquaniti Emilio 14-307

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate: Cesare Rossi, via Goito 24. 22-F.

BUONA regalia procurandomi o cedendomi apparta mento 3-4 vani disposto anche rilevare mobilio. Indirizzare offerte dettagliate Ragazzoni, Marsala 92. 18-F.

200 REGALO procurandomi affitto 2 stanze vuote o semi mobiliate ingresso libero postarestante Lacquointi. 14-3907

SIGNORINE nobile famiglia acquisterebbero piccolo villino o quartierino signorile. Trattasi direttamente. Indirizzare offerte Mudizio Cesare, Buonarroti 30, int. 1. 19-F

GRANDE appartamento subito presso Corso Umberto uso abitazione uffici, Società. Otto sale grande salone 10-10 – due ingressi primo piano gas elettricità anche separatamente Casella postale 462. Non intermediari. 30-3890

CAMBIEREI appartamento 12 camere, 3 ingressi pigione 140 con altro centrale otto-dieci. Piazza Tor Sanguigna 15. 17-3858

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

UFFICIALE congedato residente Inghilterra, prossima partenza accetterebbe serie rappresentanze. Scrivere Landini via Babuino 41. 14-3904

COMUNE di Barletta. Istituto tecnico pareggiato, ricercasi professori Storia e Geografia, inglese e ragioneria per incarico anno scolastico 1919-1920 condizioni di legge. Sindaco ff. Mattola. 26-3912

MEDICO interino cercasi urgentemente Capranica Prenestina (950 m.) Scrivere Sindaco 10-3914

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

SIGNORA insegnante elementare, segretaria regia Scuola normale trovandosi Roma impiegata ed avendo qualche ora del pomeriggio, cerca collegio, istituto, ospedale, od altra comunità ove poter tenere amministrazione od altro ufficio ricevendo in compenso alloggio e vitto. Teresa Belli, Dandolo 22. 40-3910

TRENTENNE serio colto, conoscenza francese, ottime referenze, cauzione offresi amministratore, magazziniere, custode con abitazione, disposto attendere. Sannicola Tolentino Castagnini 19-3811

GIOVANE impiegato governativo, licenza liceale, pratica amministrativa contabile. Offresi ore libere miti pretese. Libretto 16916 Posta Città. 17-3913

ABILISSIMO sarto inglese per signora, disegnatore e tailleur. Molti anni direttore importante casa Londra. Ottime referenze accetterebbe occupazione. scrivere M. Gasson Fermo Posta. 23-3917

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

PROFESSORESSA inglese prepara esami d'ottobre economicamente, metodo eccezionale, accelerato. Passeggiata Ripetta 19. 12-3869

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

INGLESE Francese accurato insegnamento pronunzia, prezzo mite. Via Lombardia 14. 10-3451

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

CONVITTO Municipale Maschile, Ricti, più volte premito. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

CASA Studio «Stoppani» Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative, completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3888

FRANCAISE diplomée Leçons Conversation – Correspondance Commerciale – Traductions. Melle Griolet posta 9-3919

PREPARAZIONE coscienziosa esami tecniche, complementari, commerciali matematica secondarie, Lezioni individuali lire due. Rivolgersi Tonisto, Marsala, 80, ore 16-19. 16-2796

UNIVERSITARIO prepara esami studenti ginnasio. Miti pretese. Cartoleria Gatti, Sicilia 14. 10-3920

FRANCESE diplomata, conversazioni, preparazione, esame, anche domicilio. Boncompagni 47, interno quattordici. 11-3919

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari classiche, matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3786

A MANZONI Collegio Perugia R. Scuole Tecniche. Istituto. Ginnasio, Liceo. Retta L. 1150 10-3853

LATINO, greco, italiano preparano laureando, universitaria lettere, fratelli. Palermo 44, interno 12. 12-3373

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

PALAZZOLA (Roma) od Uscio (Genova) 550 m. Riposo dello spirito. Cura del corpo. Colonia della salute Carlo Arnaldi. Prenotazioni via del Clementino 94 Roma (9) 25-3547

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, ossicopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-3668

Case aventi interesse per la Polonia come piazza di smercio di tessuti

si rivolgano subito, mandando campioni, alla **Casa primaria di commercio**, *ben accreditata presso le autorità:*

Cz. W. Chmielewski, Warschaw Marschalkowska 52.

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologio L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali